



REGOLAMENTO

SERVIZIO INFORMAZIONI AERONAUTICHE – ITALIA (AIS-IT)

Edizione n° 2 Revisione n° 1 del 21 settembre 2023



Regolamento

Servizio Informazioni Aeronautiche Italia (AIS-IT)

Ed. 2 Rev.1 pag. 2 di 69

STATO DI AGGIORNAMENTO

Edizione	Revisione	Data	Motivo dell'aggiornamento
1	0	24/05/2007	Prima edizione
2	0	09/05/2022	Aggiornamento del testo in accordo ai nuovi requisiti introdotti dal regolamento (UE) n.2020/469 e inserimento tabella dei soggetti originatori e trasmettitori del dato/informazione aeronautica.
2	1	21/09/2023	Aggiornamento del testo in accordo ai nuovi requisiti introdotti dal regolamento (UE) n.2022/938



Regolamento

Servizio Informazioni Aeronautiche Italia (AIS-IT)

Ed. 2 Rev.1 pag. 3 di 69

SOMMARIO

Art. 1 Finalità e oggetto	pag. 4
Art. 2 Ambito di efficacia	pag. 4
Art. 3 Definizioni normative	pag. 5
Art. 4 Metodi accettabili di rispondenza e linee guida	pag. 6
Art. 5 Ruoli e responsabilità delle entità	pag. 6
Art. 6 Requisiti generali	pag. 7
Art. 7 Requisiti per il personale	pag. 8
Art. 8 Obblighi di comunicazione	pag. 9
Art. 9 Disposizioni abrogative	pag. 10
Art. 10 Entrata in vigore	pag. 10
ALLEGATO A Trasposizione di specifici requisiti del regolamento (UE) n.2017/373	pag. 11
ALLEGATO B Requisiti specifici per l'origine e la gestione dei NOTAM da parte dei gestori aeroportuali degli aeroporti certificati ai sensi della normativa nazionale	pag. 14
APPENDICE I Acronimi	pag. 18
APPENDICE II Elenco dei creatori e dei soggetti responsabili dei dati e delle informazioni aeronautiche per ciascuna sezione dell'AIP	pag. 21
APPENDICE III Elenco dei soggetti responsabili per la richiesta di NOTAM	pag. 67

Articolo 1

Finalità e oggetto

1. Il presente regolamento stabilisce le disposizioni nazionali, applicabili al ciclo di creazione, trattamento e trasmissione dei dati e delle informazioni aeronautiche, integrative dei pertinenti requisiti di cui al:

- a) regolamento (UE) n.2017/373 della Commissione, del 1 marzo 2017, che stabilisce i requisiti comuni per i fornitori di servizi di gestione del traffico aereo e di navigazione aerea e di altre funzioni della rete di gestione del traffico aereo e per la loro sorveglianza; e
- b) regolamento (UE) n.139/2014 della Commissione, del 12 febbraio 2014, che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relativi agli aeroporti ai sensi del regolamento (CE) n.216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. Ai sensi del comma 1, i soggetti di cui alle seguenti lettere a), b):

- a) le entità, diverse dai fornitori di servizi ATM/ANS, che producono i dati aeronautici e le informazioni aeronautiche utilizzati come fonte per i prodotti e i servizi di informazioni aeronautiche, e
- b) gli aeroporti di cui al regolamento (UE) 2018/1139, articolo 2, paragrafo 1, lettera e)

soddisfano i requisiti di cui alle seguenti lettere i) e ii):

- i) regolamento (UE) n. 2017/373, Allegato III, requisito ATM/ANS.OR.A.085 ad eccezione dei requisiti di cui alle lettere c) e d), alla lettera f) punto 1) e alla lettera i);
- ii) regolamento (UE) n. 2017/373, Allegato III, requisito ATM/ANS.OR.A.090.

3. La trasposizione dei requisiti di cui al comma 2 lettere i), ii) è riportata nell'ALLEGATO A al presente regolamento.

Articolo 2

Ambito di efficacia

1. Il regolamento si applica alle entità pubbliche e private responsabili della produzione dei dati aeronautici e delle informazioni aeronautiche riguardanti:
 - a) lo spazio aereo dello Stato Italiano;
 - b) le zone di alto mare per le quali lo Stato Italiano è responsabile della fornitura di servizi di traffico aereo.
2. Sono esclusi dal novero delle entità di cui al comma 1:
 - a) i fornitori di ATM/ANS soggetti a certificazione ai sensi del regolamento (UE) n. 2017/373;
 - b) gli aeroporti soggetti a certificazione ai sensi del regolamento (UE) n.139/2014.
3. I requisiti relativi al ciclo di creazione, trattamento e trasmissione dei dati e delle informazioni aeronautiche applicabili ai soggetti di cui al comma 2 sono riportati nelle rispettive norme di riferimento citate al comma 2 lettere a), b).
4. L'Aeronautica Militare, quale fonte autorevole ai sensi dell'articolo 5 comma 1 del presente regolamento, è riconosciuta per la produzione e per la trasmissione dei dati al fornitore AIS (AISP – Air Information Service Provider) civile e garantisce il soddisfacimento dei requisiti di qualità dei dati specificati nel presente regolamento.

Articolo 3

Definizioni normative

1. Ai fini del presente regolamento, si applicano le definizioni di cui al regolamento (UE) n. 2017/373, alle quali si aggiungono le seguenti:
 - a) Creazione o produzione dei dati aeronautici: la creazione o la produzione di un nuovo elemento di dati con il relativo valore, la modifica del valore di un elemento di dati esistente o la cancellazione di un elemento di dati esistente;
 - b) Creatore di dati aeronautici o informazioni aeronautiche: un soggetto che è responsabile della creazione dei dati o delle informazioni;
 - c) Responsabile trasmissione di dati aeronautici o informazioni aeronautiche: un soggetto incaricato di trasmettere dati aeronautici e informazioni aeronautiche al fornitore AIS (AISP).

2. Ai fini del presente regolamento con l'espressione "Gestori aeroportuali" si intendono:
- i gestori aeroportuali;
 - i concessionari di aeroporti demaniali per l'aviazione generale;
 - le strutture ENAC competenti oppure il Comando Ente/Reparto AM per gli aeroporti militari, in base alle rispettive responsabilità e agli accordi locali.

Articolo 4

Metodi accettabili di rispondenza e linee guida

- Fatti salvi i casi di diversa disposizione dell'ENAC o di differenza tra i requisiti del presente regolamento e i corrispondenti requisiti del regolamento (UE) n. 2017/373, ENAC riconosce i metodi accettabili di rispondenza e le linee guida di applicazione di EASA come applicabili.
- Se non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1, ENAC riconosce i criteri, le modalità applicative e le interpretazioni contenute nelle pertinenti pubblicazioni ICAO.

Articolo 5

Ruoli e responsabilità delle entità

- I soggetti responsabili della trasmissione dei dati e delle informazioni aeronautiche oggetto di pubblicazione, riconosciuti quali fonti autorevoli ai sensi del regolamento (UE) n. 2017/373 Allegato 1 punto 32 e quindi idonei a trasmettere i dati al AISP per la pubblicazione, sono:
 - ENAC;
 - Aeronautica Militare;
- I seguenti soggetti:
 - gestori di aeroporti ed eliporti certificati ai sensi della normativa nazionale;
 - concessionari di aeroporti non soggetti a certificazione;
 - proprietari di aeroporti non soggetti a concessione;
 - proprietari degli ostacoli alla navigazione la cui costituzione è subordinata all'autorizzazione dell'ENAC ai sensi dell'articolo 709 del codice della navigazione ed i cui dati sono oggetto di trasmissione al AISP,
se creano dati aeronautici e informazioni aeronautiche utilizzati come fonte per i prodotti e per i servizi di informazioni aeronautiche, soddisfano i requisiti del presente regolamento.

3. I soggetti di cui ai commi precedenti inviano i dati come previsto nei pertinenti articoli del presente regolamento.
4. È facoltà di ENAC:
 - a) individuare ulteriori soggetti titolati a creare dati aeronautici e informazioni aeronautiche oggetto di pubblicazione, la cui raccolta e trasmissione è effettuata secondo le procedure stabilite da ENAC;
 - b) limitare, sospendere, annullare la titolarità dei soggetti di cui al comma 4 lettera a), previa notifica al AISP;
 - c) indicare nell'elenco di cui al comma 1 ulteriori soggetti riconosciuti quali fonti autorevoli a trasmettere i dati al AISP per la pubblicazione.
5. I soggetti di cui ai commi 1 e 2, ad eccezione di quelli indicati al comma 2 lettera d), sono responsabili della qualità dei dati forniti al Servizio Informazioni Aeronautiche per la pubblicazione, limitatamente alle fasi di creazione, trattamento e trasmissione dei dati aeronautici di loro competenza. Nel trasmettere i dati al fornitore dei servizi AIS, tali soggetti applicano le procedure stabilite e diffuse dal fornitore del servizio.
6. I soggetti di cui al comma 2 lettera d) sono responsabili della qualità dei dati, in proprio o per il tramite di un professionista iscritto al pertinente albo professionale (ingegnere, architetto, geometra).
7. I soggetti che intervengono nel ciclo di creazione, trattamento e trasmissione delle informazioni aeronautiche, nell'ambito delle rispettive competenze, adottano le misure necessarie ad assicurare la tempestività, l'adeguatezza e il livello qualitativo delle informazioni e dei dati aeronautici relativi al territorio nel quale è fornito l'AIS.
8. Fatta salva la previsione di cui al comma 4, le APPENDICI II e III al presente regolamento elencano i soggetti responsabili per la creazione e per la trasmissione dei dati e delle informazioni aeronautiche al fornitore dei servizi AIS.

Articolo 6

Requisiti generali

1. Ad eccezione dei prodotti destinati a essere distribuiti esclusivamente all'interno dello Stato italiano, le richieste di emissione di prodotti riguardanti informazioni aeronautiche recano il testo in lingua inglese per le parti espresse in linguaggio chiaro, ai sensi del regolamento (UE) n.2017/373 requisito AIS.TR.300(a).

Articolo 7

Requisiti per il personale

1. I dati aeronautici e le informazioni aeronautiche sono prodotti, trattati e trasmessi da personale formato, qualificato e autorizzato ai sensi dei commi che seguono.
2. La formazione del personale è commisurata al ruolo del soggetto incaricato del trattamento e della trasmissione del dato al fornitore AIS.
3. Ad esclusione dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 2 lettera d), i contenuti dell'attività di formazione comprendono, al minimo, i seguenti argomenti:
 - a) organizzazione e regolamentazione in materia di servizi di informazione aeronautica;
 - b) requisiti del presente regolamento applicabili al settore di interesse;
 - c) procedure stabilite e rese note dal fornitore del servizio;
 - d) pubblicazioni riguardanti le informazioni aeronautiche.
4. Per i soggetti di cui all'articolo 5, comma 2 lettera d), la formazione è soddisfatta dall'avvenuta iscrizione, propria o del professionista incaricato, al pertinente albo professionale, ai sensi dell'articolo 5 comma 6.
5. La formazione di cui al comma 3 è strutturata come segue:
 - a) formazione iniziale composta da formazione teorica e pratica (attività di *On the Job Training* - OJT), svolta e valutata da personale esperto;
 - b) formazione ricorrente da effettuare con periodicità biennale, ai fini del mantenimento della qualificazione;
 - c) attività di aggiornamento da svolgere in caso di modifiche regolamentari.
6. Completata la formazione di cui al comma 5, il personale consegue l'attestato di qualificazione e può essere autorizzato ad originare dati/informazioni aeronautiche.

Articolo 8*Obblighi di comunicazione*

1. I soggetti di cui all'articolo 5 commi 1 e 2 richiedono al AISP la pubblicazione dei dati con la casistica e le modalità che seguono:
 - a) la creazione di dati permanenti in AIP avviene in accordo al regolamento (UE) n.2017/373 requisito AIS.OR.305(c);
 - b) la modifica e la cancellazione di dati permanenti pubblicati in AIP avvengono in accordo al regolamento (UE) n.2017/373 requisito AIS.OR.305(c); la modifica o cancellazione assume la forma di "emendamento AIP" in accordo al requisito AIS.OR.310(a);
 - c) le modifiche temporanee di lunga durata (non inferiore a tre mesi) e le informazioni di breve durata che consistono in un numero elevato di testi, grafici o entrambi sono pubblicati come "supplemento AIP" in accordo al requisito AIS.OR.315;
 - d) il dato è pubblicato sotto forma di NOTAM se:
 - i. salvo il caso in cui la quantità di testi, grafici o entrambi è elevata, le informazioni da distribuire hanno carattere temporaneo e di breve durata oppure se sono eseguite modifiche permanenti, o modifiche temporanee di lunga durata, rilevanti dal punto di vista operativo, con breve preavviso;
 - ii. le informazioni sono relative all'istituzione, alla condizione o alla modifica di impianti, servizi, procedure o pericoli aeronautici, la cui conoscenza tempestiva è essenziale per il personale coinvolto nelle operazioni di volo.
2. I soggetti di cui all'articolo 5 commi 1 e 2, all'atto della richiesta della creazione, della modifica o della cancellazione dei dati, si adeguano:
 - a) alla tempistica del sistema di controllo e di regolazione delle informazioni aeronautiche (AIRAC) come pubblicata dal fornitore AISP, nel caso di dati operativamente significativi, in accordo al requisito AIS.TR.505(a);
 - b) alla tempistica degli emendamenti AIP come pubblicata dal fornitore AISP, negli altri casi.
3. I soggetti di cui all'articolo 5 commi 1 e 2 richiedono a ENAC l'emissione di una AIC (Aeronautical Information Circular) in accordo al requisito AIS.OR.320, se la diffusione dei dati riguarda:
 - a) la previsione a lungo termine delle modifiche rilevanti riguardanti la legislazione, i regolamenti, le procedure e gli impianti;

- b) le informazioni di carattere meramente esplicativo e consultivo riguardanti la sicurezza dei voli;
 - c) le informazioni e le notifiche di carattere esplicativo e consultivo riguardanti argomenti tecnici, legislativi e meramente amministrativi.
4. Ai soggetti di cui all'articolo 5 comma 2 lettera a) si applicano i "Requisiti specifici per l'origine e la gestione dei NOTAM da parte dei gestori aeroportuali degli aeroporti certificati ai sensi della normativa nazionale" di cui all'ALLEGATO B al presente regolamento.

Articolo 9*Disposizioni abrogative*

1. Il presente regolamento abroga il paragrafo 16 e l'appendice 1 del capitolo 3 del "Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti" emesso da ENAC.

Articolo 10*Entrata in vigore*

1. Il presente regolamento entra in vigore il 15 novembre 2023.

ALLEGATO A

Trasposizione di specifici requisiti del regolamento (UE) n.2017/373

(Articolo 1)

AIS-IT.OR.A.090. Sistemi di riferimento comuni per la navigazione aerea.

1. Nella produzione, trattamento e trasmissione di dati al AISP, ai fini della navigazione aerea, sono utilizzati:

- a) il sistema geodetico mondiale - 1984 (WGS-84) quale sistema di riferimento orizzontale;
- b) il dato di livello medio del mare (MSL – Mean Sea Level) quale sistema di riferimento verticale;
- c) il calendario gregoriano e il tempo universale coordinato (UTC - Coordinated Universal Time) quali sistemi di riferimento temporale.

AIS-IT.OR.A.085. Gestione della qualità dei dati aeronautici.

1. Al momento della produzione, del trattamento e della trasmissione di dati agli AISP, i soggetti d cui all'articolo 5 commi 1 e 2, come appropriato:

- a) garantiscono che i dati aeronautici sono conformi alle specifiche del catalogo dei dati aeronautici di cui al regolamento (UE) n. 2017/373, Allegato III (parte ATM/ANS.OR), Appendice 1;
- b) garantiscono che sono soddisfatti i seguenti requisiti di qualità dei dati:
 - (1) l'accuratezza dei dati aeronautici è quella specificata nel catalogo dei dati aeronautici;
 - (2) i dati aeronautici sono mantenuti integri;
 - (3) sono predisposte procedure, basate sulla classificazione dell'integrità indicata nel catalogo dei dati aeronautici, che consentono:
 - i. per quanto riguarda i dati di routine, di evitare la corruzione dei dati nel corso del trattamento;
 - ii. per quanto riguarda i dati essenziali, di evitare la corruzione dei dati nelle varie fasi del processo; se del caso, sono altresì previsti processi supplementari per fare fronte ai possibili rischi dell'architettura globale del sistema, in modo da garantire ulteriormente l'integrità dei dati a tale livello;
 - iii. per quanto riguarda i dati critici, di evitare la corruzione dei dati nelle varie fasi del processo; sono inoltre previsti processi supplementari a garanzia dell'integrità

dei dati, al fine di alleviare gli effetti delle anomalie riscontrate che potrebbero compromettere l'integrità dei dati mediante analisi approfondita dell'architettura globale del sistema;

- (4) la risoluzione dei dati aeronautici è commisurata all'effettiva accuratezza dei dati;
 - (5) i dati aeronautici sono tracciabili;
 - (6) l'attualità dei dati aeronautici, tenendo in considerazione le eventuali limitazioni del loro periodo di validità;
 - (7) la completezza dei dati aeronautici;
 - (8) il formato dei dati forniti soddisfa i requisiti specificati;
- c) trasmettono i dati aeronautici per via elettronica;
- d) stipulano accordi formali con altri fornitori di servizi o gestori aeroportuali nel caso in cui sono scambiati dati aeronautici e informazioni aeronautiche;
- e) garantiscono la fornitura tempestiva delle informazioni di cui al requisito AIS.TR.505(a) ai fornitori di AIS;
- f) raccolgono e trasmettono metadati comprendenti almeno:
- (1) l'identificazione delle organizzazioni o delle entità che intervengono in qualsiasi operazione di produzione, trasmissione o manipolazione di dati aeronautici;
 - (2) le operazioni eseguite;
 - (3) la data e l'ora di esecuzione delle operazioni;
- g) durante la trasmissione e/o l'archiviazione dei dati aeronautici, garantiscono l'impiego di tecniche digitali di rilevazione degli errori nei dati al fine di supportare i livelli applicabili di integrità dei dati;
- h) garantiscono un adeguato processo di autenticazione nel trasferimento dei dati aeronautici, a garanzia, per i destinatari, che i dati sono stati trasmessi da una fonte autorizzata;
- i) garantiscono che gli errori individuati durante la creazione dei dati e dopo la loro trasmissione sono trattati, corretti o risolti e che la gestione degli errori riscontrati nei dati aeronautici critici ed essenziali è trattata con priorità.

AIS-IT.OR.A.085(f) Accordi formali.

1. I soggetti che trasmettono dati all'AISP stabiliscono con l'AISP accordi formali, in accordo al requisito AIS-IT.OR.A.085(d), che includono i seguenti contenuti minimi:

- a) i dati aeronautici da fornire;

- a) i requisiti relativi alla qualità dei dati per ogni elemento di dati fornito, in accordo al catalogo dei dati aeronautici;
- b) i metodi necessari per dimostrare che i dati forniti rispondono ai requisiti specificati;
- c) la natura dell'azione da adottare se sono rilevati errori o incongruenze nei dati forniti;
- d) i seguenti criteri minimi per la notifica delle modifiche dei dati:
 - (1) criteri per determinare la tempestività con cui sono forniti i dati in base all'importanza della modifica in termini operativi o di sicurezza,
 - (2) eventuali comunicazioni preventive dei cambiamenti previsti,
 - (3) i mezzi da mettere in atto ai fini della notifica;
- e) la parte responsabile della documentazione delle modifiche dei dati;
- f) dettagli per lo scambio dei dati, quali formato o processi per il cambio di formato (mezzi per risolvere eventuali ambiguità causate dall'uso di formati diversi per lo scambio dei dati aeronautici);
- g) le eventuali limitazioni all'uso dei dati;
- h) i requisiti per l'elaborazione di "*data origination quality reports*";
- i) i requisiti relativi ai metadati;
- j) requisiti per la contingency relativa alla continuità della fornitura dei dati.

ALLEGATO B

Requisiti specifici per l'origine e la gestione dei NOTAM da parte dei gestori aeroportuali degli aeroporti certificati ai sensi della normativa nazionale

(Articolo 8 comma 4)

1. Il gestore aeroportuale:

- a) istituisce e attua procedure di richiesta, all'AISP competente, di emissione di un NOTAM:
 - 1) contenente informazioni relative all'istituzione, allo stato o alla modifica di impianti, servizi, procedure aeronautici o relative a condizioni di pericolo per la navigazione aerea, la cui conoscenza tempestiva è essenziale per il personale coinvolto nelle operazioni di volo;
 - 2) contenente informazioni di carattere temporaneo e di breve durata oppure riguardante modifiche permanenti, o modifiche temporanee di lunga durata, rilevanti dal punto di vista operativo, con breve preavviso, salvo il caso in cui la mole di testi e/o di grafici è elevata;
- b) designa il personale dell'aeroporto, che ha completato favorevolmente la pertinente formazione e ha dimostrato la propria competenza, addetto alla richiesta di NOTAM e alla fornitura di informazioni pertinenti ai fornitori di servizi AISP con i quali ha concluso accordi.

2. Il gestore aeroportuale garantisce che:

- a) i NOTAM sono richiesti al AISP con congruo anticipo per permettere alle parti interessate di prendere i provvedimenti necessari, tranne nei casi di inefficienza, rilascio di materiale radioattivo, sostanze chimiche tossiche e altri eventi che non possono essere previsti;
- b) i NOTAM che notificano casi di inefficienza di impianti, servizi e ausili alla navigazione aerea di un aeroporto indicano la durata stimata del periodo di inefficienza o la data e l'ora in cui è previsto il ripristino del servizio;
- c) è richiesto un NOTAM sostitutivo, quando un NOTAM con una scadenza stimata della validità supera inaspettatamente i tre mesi, salvo il caso in cui non si prevede che tale condizione sussiste per un ulteriore periodo superiore a tre mesi; in tal caso, il gestore aeroportuale si assicura che le informazioni sono pubblicate in un supplemento AIP.

3. Il gestore aeroportuale si assicura che:

- a) entro tre mesi dall'emissione di un NOTAM permanente, le informazioni contenute nel NOTAM sono inserite nei prodotti di informazioni aeronautiche interessati;
- b) entro tre mesi dall'emissione di un NOTAM temporaneo di lunga durata, le informazioni contenute nel NOTAM sono inserite in un supplemento AIP;
- c) un nuovo NOTAM cancella o sostituisce un solo NOTAM.

4. Il gestore aeroportuale garantisce che:

- a) ad eccezione di quanto previsto alla successiva lettera d), ciascun NOTAM da esso richiesto contiene le informazioni applicabili secondo l'ordine indicato nel formato NOTAM di cui all'appendice 2 dell'Annesso VI alla Part-AIS del regolamento (UE) n.2017/373;
- b) il testo della richiesta NOTAM è redatto con l'utilizzo dei significati o della fraseologia abbreviata uniforme assegnata al codice NOTAM dell'ICAO, integrati da abbreviazioni dell'ICAO, indicatori, identificatori, designatori, nominativi radio, frequenze, cifre e linguaggio chiaro¹;
- c) le richieste NOTAM sono redatte in lingua inglese e, ove necessario, anche nella lingua nazionale, come concordato con il AISP competente;
- d) le informazioni riguardanti neve, neve mista ad acqua, ghiaccio, gelo, acque stagnanti o acqua associata a neve nell'area di movimento sono diffuse mediante SNOWTAM contenente le informazioni secondo l'ordine indicato nel formato SNOWTAM;
- e) nel caso in cui si verifica un errore in un NOTAM, al suo posto è richiesto un NOTAM sostitutivo, oppure è richiesta la cancellazione del NOTAM errato e l'emissione di un nuovo NOTAM;
- f) in caso di richiesta di un NOTAM che cancella o sostituisce un NOTAM precedente:
 - 1) sono indicati la serie e il numero/l'anno del NOTAM precedente;
 - 2) gli indicatori di località e l'oggetto di entrambi i NOTAM sono gli stessi;
- g) ciascun NOTAM richiesto ha come oggetto un solo argomento e una sola condizione;
- h) ciascun NOTAM richiesto è quanto più breve possibile e compilato in modo che il suo significato è chiaro senza bisogno di riferirsi ad altri documenti;
- i) un NOTAM richiesto, contenente informazioni permanenti o temporanee di lunga durata, contiene riferimenti adeguati all'AIP o al relativo supplemento;

¹ Il Codice NOTAM ICAO, i significati, la fraseologia abbreviata uniforme e le abbreviazioni ICAO sono quelli contenuti nei documenti ICAO Doc 8400 "Procedures for Air Navigation Services" ed ICAO *Abbreviation and Codes* (PANS-ABC).

- j) l'indicatore di località ICAO incluso nel testo di un NOTAM che è stato richiesto per un determinato aeroporto corrisponde a quello riportato alla voce "Indicatori di località". Non sono ammesse forme abbreviate di tali indicatori.

A seguito della pubblicazione di un NOTAM che ha provveduto a richiedere, il gestore aeroportuale ne verifica il contenuto per garantirne la correttezza e garantisce la diffusione delle informazioni a tutto il personale aeroportuale interessato e alle organizzazioni competenti presso l'aeroporto.

Il gestore aeroportuale mantiene la documentazione dei NOTAM che ha richiesto e di quelli che sono stati emessi.

5. Segnalazione di contaminanti sulla superficie

Il gestore aeroportuale segnala ai servizi di informazioni aeronautiche e ai servizi di traffico aereo le questioni di importanza operativa che influiscono sulle operazioni degli aeromobili e degli aeroporti nell'area di movimento, in particolare per quanto riguarda la presenza di:

- a) acqua;
- b) neve;
- c) neve mista ad acqua;
- d) ghiaccio;
- e) gelo/brina;
- f) sostanze chimiche liquide antighiaccio (anti-icing) o sghiaccianti (de-icing) o altri agenti contaminanti;
- g) banchi e cumuli di neve.

6. Segnalazione delle condizioni della superficie della pista

a) Il gestore aeroportuale segnala le condizioni della superficie della pista su ciascun terzo della pista mediante un rapporto sulle condizioni della pista (RCR). Il rapporto include un codice delle condizioni della pista (RWYCC) utilizzando i numeri da 0 a 6, la copertura e la profondità del contaminante e una descrizione che utilizza i seguenti termini:

- 1) COMPACTED SNOW (neve compatta);
- 2) DRY (asciutta);
- 3) DRY SNOW (neve secca);
- 4) DRY SNOW ON TOP OF COMPACTED SNOW (neve secca sopra neve compatta);
- 5) DRY SNOW ON TOP OF ICE (neve secca sopra ghiaccio);

- 6) FROST (gelo/brina);
 - 7) ICE (ghiaccio);
 - 8) SLIPPERY WET (scivolosa e bagnata);
 - 9) SLUSH (neve mista ad acqua);
 - 10) SPECIALLY PREPARED WINTER RUNWAY (pista invernale appositamente preparata);
 - 11) STANDING WATER (acque stagnanti);
 - 12) WATER ON TOP OF COMPACTED SNOW (acqua sopra neve compatta);
 - 13) WET (bagnata);
 - 14) WET ICE (ghiaccio bagnato);
 - 15) WET SNOW (neve bagnata);
 - 16) WET SNOW ON TOP OF COMPACTED SNOW (neve bagnata sopra neve compatta);
 - 17) WET SNOW ON TOP OF ICE (neve bagnata sopra ghiaccio);
 - 18) CHEMICALLY TREATED (trattata chimicamente);
 - 19) LOOSE SAND (sabbia sparsa).
- b) Le segnalazioni iniziano quando si verifica una modifica significativa delle condizioni della superficie della pista dovuta ad acqua, neve, neve mista ad acqua, ghiaccio o gelo.
- c) Le segnalazioni continuano a riflettere le modifiche significative delle condizioni della superficie della pista fino a quando la pista non è più contaminata. Al verificarsi di quest'ultima situazione, il gestore aeroportuale emette un RCR che indica che la pista è asciutta o bagnata, a seconda dei casi.
- d) Le misurazioni dell'aderenza non sono segnalate.
- e) Se una pista pavimentata o una parte di essa è scivolosa e bagnata, il gestore aeroportuale mette tale informazione a disposizione degli utenti dell'aeroporto interessati mediante la richiesta di un NOTAM e descrive l'ubicazione della parte coinvolta.

APPENDICE I

Acronimi

ADQ	<i>Aeronautical Data Quality</i>	Qualità dei dati aeronautici
ADR	<i>Aerodrome</i>	Aerodromo o aeroporto
AIC	<i>Aeronautical Information Circular</i>	Circolare di informazioni aeronautiche
AIM	<i>Aeronautical Information Management</i>	Gestione di informazioni aeronautiche
AIP	<i>Aeronautical Information Publication</i>	Pubblicazione di informazioni aeronautiche
AIRAC	<i>Aeronautical Information Regulation and Control</i>	Regolamentazione e controllo delle informazioni aeronautiche
AIS	<i>Aeronautical Information Services</i>	Servizi di informazioni aeronautiche
AMC	<i>Acceptable Means of Compliance</i>	Mezzi accettabili di conformità
AMDT	<i>Amendment (AIP Amendment)</i>	Emendamento (<i>emendamento AIP</i>)
ANS	<i>Air Navigation Services</i>	Servizi della navigazione aerea
AR	<i>Authority Requirement</i>	Requisito per l'Autorità
ASHTAM	<i>Special series NOTAM notifying, by means of a specific format, change in activity of a volcano, a volcanic eruption and/or volcanic ash cloud that is of significance to aircraft operations.</i>	NOTAM di serie speciale che notifica, con un formato specifico, il cambiamento di attività di un vulcano, una eruzione vulcanica e/o nube di cenere vulcanica significativa per le operazioni degli aeromobili
ATM	<i>Air Traffic Management</i>	Gestione del traffico aereo.
CIR	<i>Commission Implementing Regulation</i>	Regolamento di esecuzione della commissione
CNS	<i>Communications Navigation and Surveillance</i>	Comunicazione Navigazione e Sorveglianza

DQR	<i>Data Quality Requirement</i>	Requisito della qualità dei dati
EASA	<i>European Union Aviation Safety Agency</i>	Agenzia europea per la sicurezza aerea.
EU	<i>European Union</i>	Unione Europea
EURO-CONTROL	<i>European Organisation for the safety of air navigation</i>	Organizzazione europea per la sicurezza della navigazione aerea
GM	<i>Guidance Material</i>	Materiale esplicativo o orientativo.
HPT	<i>Heliport</i>	Eliporto
ICAO	<i>International Civil Aviation Organization</i>	<i>vedi OACI</i>
IR	<i>Implementing Rule</i>	Norma di attuazione o Regolamento attuativo
ISO	<i>International Organisation for Standardisation</i>	Organizzazione internazionale per la standardizzazione.
NOF	<i>International NOTAM Office</i>	Ufficio internazionale NOTAM
NOTAM	<i>Notice To Airmen</i>	Avviso agli aeronaviganti
NOTAMC	<i>Cancelling NOTAM</i>	NOTAM di cancellazione
NOTAMN	<i>New NOTAM</i>	NOTAM nuovo
NOTAMR	<i>Replacing NOTAM</i>	NOTAM sostitutivo
OACI	<i>vedi ICAO</i>	Organizzazione dell'aviazione civile internazionale
OPADD	<i>EUROCONTROL Guidelines Operating Procedures For AIS Dynamic Data</i>	Linee guida EUROCONTROL sulle procedure operative per i dati AIS dinamici
OR	<i>Organisation Requirement</i>	Requisito per l'organizzazione
PANS	<i>Procedures For Air Navigation Services</i>	Procedure per i servizi della navigazione aerea



Regolamento

Servizio Informazioni Aeronautiche Italia (AIS-IT)

Ed. 2 Rev.1

pag. 20 di 69

PERM	<i>Permanent</i>	Permanente
SARPs	<i>Icao Standards And Recommended Practices</i>	Standard e pratiche raccomandate icao
SNOWTAM	<i>A special series of NOTAM given in a standard format, which provides a surface condition report notifying the presence or cessation of conditions due to snow, ice, slush, frost or water associated with snow, slush, ice, or frost on the movement area</i>	Una serie speciale di NOTAM in formato standard, che riporta le condizioni della superficie e notifica la presenza o la cessazione di condizioni dovute a neve, ghiaccio, neve mista adacqua, gelo o acqua associata a neve, neve mista ad acqua, ghiaccio o gelo nell'area di movimento
SUP	<i>Supplement</i>	Supplemento AIP

APPENDICE II

*Elenco dei creatori e dei soggetti responsabili dei dati e delle informazioni aeronautiche
per ciascuna sezione dell'AIP
(Articolo 5 comma 8)*

Legenda

ADM/MI	Agenzia delle accise, dogane e monopoli / Ministero dell'Interno
ADR	Gestore aeroporto non certificato (ENAC, AM, Concessionario, Proprietario)
ADR CERT	Gestori aeroportuali certificati in base a EU Reg. 139/2014, RCEA ENAC, strutture ENAC competenti e AM negli aeroporti militari aperti al traffico civile e aeroporti civili, per le parti di propria responsabilità in base ad accordi locali.
AISP	Fornitore del servizio AIS
AM	Aeronautica Militare
ANSP	Fornitore di servizi alla navigazione aerea
ATSP	Fornitore di servizi al traffico aereo
CNSP	Fornitore di servizi di comunicazione, navigazione e sorveglianza
CNVVF	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
CP	Capitaneria di Porto
DPC	Dipartimento Protezione Civile
EU	Unione Europea
FPDP	Fornitore di servizi di progettazione delle procedure di volo
GNSSP	Fornitore del servizio <i>Global Navigation Satellite Systems</i>
HPT	Gestore di eliporto non certificato (ENAC, Concessionario, Proprietario) o di elisuperficie dotata di procedure PINS
HPT CERT	Gestore di eliporto certificato in base a EU Reg. 139/2014, RCEE ENAC o di elisuperficie dotata di procedure PINS
HNDLR	Handler – Fornitore di servizi di assistenza a terra
IG	Istituto Geografico
INGV	Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
METP	Fornitore di Servizio Meteorologico
MIN AMB	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
MIN INT	Ministero dell'Interno
MIN SAL	Ministero della salute
MIT	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
MWO	<i>Meteorological Watch Office</i>
NM	<i>Network Manager</i>
Obst.Ow.	<i>Obstacle Owner</i>
RFFSP	Fornitore del Servizio di Soccorso e Lotta Antincendio

NOTA: I soggetti individuati a livello del titolo di una sottosezione, s'intendono applicati a tutti i punti della stessa sottosezione, se non diversamente specificato.

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
PARTE 1 – GEN		
GEN 0		
GEN 0.1 Prefazione	ENAC AISP	ENAC AISP
Breve descrizione dell'AIP, contenente:		
1) denominazione dell'organizzazione che effettua la pubblicazione;	AISP	AISP
2) documenti ICAO applicabili;	ENAC	ENAC
3) mezzi di pubblicazione (stampa, online, altri mezzi elettronici);	AISP	AISP
4) struttura dell'AIP e intervallo periodico degli emendamenti;	AISP	AISP
5) politica in materia di diritti d'autore, se del caso;	ENAC	ENAC
6) servizio da contattare qualora nell'AIP si riscontrino errori o omissioni.	AISP	AISP
GEN 0.2 Registrazione degli emendamenti AIP	AISP	AISP
Registrazione degli emendamenti AIP e AIP AIRAC (pubblicati conformemente al sistema AIRAC), contenente:	AISP	AISP
1) numero dell'emendamento;	AISP	AISP
2) data di pubblicazione;	AISP	AISP
3) data inserita (per gli emendamenti AIP AIRAC, data di inizio validità);	AISP	AISP
4) iniziali dell'operatore che ha inserito l'emendamento.	AISP	AISP
GEN 0.3 Registrazione dei supplementi AIP	AISP	AISP
Registrazione dei supplementi AIP pubblicati, contenente:	AISP	AISP
1) numero del supplemento;	AISP	AISP
2) oggetto del supplemento;	AISP	AISP
3) sezione o sezioni dell'AIP interessate;	AISP	AISP
4) periodo di validità;	AISP	AISP
5) registro degli annullamenti.	AISP	AISP
GEN 0.4 Lista di controllo delle pagine AIP	AISP	AISP
Lista di controllo delle pagine AIP, contenente:	AISP	AISP
1) numero di pagina/titolo della carta;	AISP	AISP
2) data di pubblicazione o di inizio validità (giorno, mese in lettere e anno) delle informazioni aeronautiche.	AISP	AISP
GEN 0.5 Elenco delle varianti a mano AIP	AISP	AISP
Elenco delle varianti a mano AIP attive, contenente:	AISP	AISP
1) pagina o pagine dell'AIP interessate;	AISP	AISP
2) testo della variante; e	AISP	AISP
3) numero dell'emendamento AIP con cui è stata introdotta la variante a mano.	AISP	AISP
GEN 0.6 Indice della parte 1	AISP	AISP
Elenco delle sezioni e sottosezioni contenute nella parte 1 — Generalità (GEN).	AISP	AISP
GEN 1. REGOLAMENTAZIONE E REQUISITI NAZIONALI		
GEN 1.1 Autorità designate		
Indirizzi delle autorità designate coinvolte nelle varie attività di supporto alla navigazione aerea internazionale (aviazione civile, meteorologia, dogane, immigrazione, salute, tariffe di rotta e tasse aeroportuali/eliportuali, quarantena agricola e inchieste sugli incidenti aerei), contenenti, per ciascuna autorità, i seguenti dati:	ENAC, ADM/MI, MIN INT, MIN SAL	ENAC
1) autorità designata;		ENAC
2) nome dell'autorità;		ENAC
3) indirizzo postale;		ENAC

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
4) numero telefonico;		ENAC
5) numero di fax;		ENAC
6) indirizzo e-mail;		ENAC
7) indirizzo del servizio fisso aeronautico (AFS); e		ENAC
8) indirizzo Internet, qualora disponibile.		ENAC
GEN 1.2 Aeromobili in entrata, transito e partenza	ENAC	ENAC
Regolamenti e requisiti per la notifica preventiva e le richieste di autorizzazione all'ingresso, al transito e alla partenza di aeromobili per voli internazionali.	ENAC	ENAC
GEN 1.3 Passeggeri ed equipaggi in entrata, transito e partenza		
Regolamenti (doganali, sull'immigrazione e la quarantena ecc. e requisiti per la notifica preventiva e le richieste di autorizzazione) riguardanti l'ingresso, il transito e la partenza di equipaggi e passeggeri non immigranti.	ADM/MI	ENAC
GEN 1.4 Merci in entrata, transito e partenza	ENAC	ENAC
Regolamenti (anche doganali, e requisiti per la notifica preventiva e le richieste di autorizzazione) riguardanti l'ingresso, il transito e la partenza delle merci.	ADM/MI	ENAC
GEN 1.5 Strumentazione aerea, equipaggiamento e documenti di volo		
Breve descrizione della strumentazione, dell'equipaggiamento e dei documenti di volo dell'aeromobile, comprendente:	EU, ENAC	ENAC
1) strumentazione, equipaggiamento (di comunicazione, di navigazione e di sorveglianza degli aeromobili ecc.) e documenti di volo che devono trovarsi a bordo dell'aeromobile, inclusi eventuali requisiti speciali in aggiunta alle disposizioni di cui all'allegato IV (parte CAT), capo D, del regolamento (UE) n. 965/2012; e	EU, ENAC	ENAC
2) trasmettitore localizzatore di emergenze (ELT), dispositivi di segnalazione e equipaggiamento di salvataggio come illustrati al punto CAT.IDE.A.280 dell'allegato IV (parte CAT) e al punto NCC.IDE.A.215 dell'allegato VI (parte NCC) del regolamento (UE) n. 965/2012, come stabilito nelle riunioni riguardanti la navigazione aerea regionale, per i voli su superfici terrestri designate.	EU, ENAC	ENAC
GEN 1.6 Sommario delle regolamentazioni nazionali ed accordi e convenzioni internazionali	EU, ENAC	ENAC
Elenco dei titoli e riferimenti e, se del caso, compendio dei regolamenti nazionali riguardanti la navigazione aerea, unitamente all'elenco degli accordi e delle convenzioni internazionali ratificati dallo Stato membro.	ENAC	ENAC
GEN 1.7 Differenze rispetto alle procedure, agli standard e alle pratiche raccomandate ICAO	ENAC	ENAC
Elenco delle differenze significative tra i regolamenti e le pratiche dello Stato membro e le corrispondenti disposizioni dell'ICAO, comprendente:	ENAC	ENAC
1) disposizione in questione (annesso e numero di edizione, paragrafo); e	ENAC	ENAC
2) differenza indicata riportando il testo integrale.	ENAC	ENAC
Nella presente sottosezione devono essere indicate tutte le differenze significative. Devono essere riportati tutti gli annessi in ordine numerico, anche quando non vi sono differenze rispetto ai corrispondenti annessi dell'ICAO, nel qual caso deve essere emessa una notifica NIL. Eventuali differenze nazionali o il grado di non applicazione di procedure supplementari regionali (SUPP) devono essere notificati immediatamente dopo l'annesso al quale si riferisce la procedura supplementare.		
GEN 2. TABELLE E CODICI		
GEN 2.1 Sistemi di misura, contrassegni degli aeromobili, festività	EU, ENAC	ENAC
GEN 2.1.1 Unità di misura	EU, ENAC	ENAC
Descrizione delle unità di misura utilizzate, con relativa tabella.		
GEN 2.1.2 Sistema di riferimento temporale	EU, ENAC	ENAC
Descrizione del sistema di riferimento temporale adottato (calendario e sistema orario), con indicazione dell'impiego o meno dell'ora legale e delle modalità di indicazione nell'AIP del sistema di riferimento temporale.		
GEN 2.1.3 Sistema di riferimento orizzontale	EU, ENAC	ENAC

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
Breve descrizione del sistema di riferimento orizzontale (geodetico) utilizzato, comprendente:		
1) nome/designazione del sistema di riferimento;		
2) indicazione e parametri della proiezione;		
3) indicazione dell'ellissoide utilizzato;		
4) indicazione del dato utilizzato;		
5) area o aree di applicazione; e		
6) spiegazione, se del caso, dell'asterisco utilizzato per contrassegnare le coordinate che non soddisfano i requisiti di accuratezza di cui agli annessi 11 e 14 dell'ICAO.		
GEN 2.1.4 Sistema di riferimento verticale	IG	ANSP
Breve descrizione del sistema di riferimento verticale utilizzato, comprendente:		
1) nome/designazione del sistema di riferimento;		
2) descrizione del modello di geoide utilizzato, con indicazione dei parametri necessari per la trasformazione dell'altezza tra il modello utilizzato e l'EGM-96;		
3) spiegazione, se del caso, dell'asterisco utilizzato per contrassegnare le altitudini/ondulazioni del geoide che non soddisfano i requisiti di accuratezza di cui all'annesso 14 dell'ICAO.		
GEN 2.1.5 Marche di nazionalità e di immatricolazione degli aeromobili	EU, ENAC	ENAC
Indicazione delle marche di nazionalità e di immatricolazione degli aeromobili adottate dallo Stato membro.		
GEN 2.1.6 Festività	ENAC	ENAC
Elenco delle festività pubbliche con indicazione dei servizi interessati.		
GEN 2.2 Abbreviazioni utilizzate nelle pubblicazioni AIS	ENAC	ENAC
Elenco delle abbreviazioni in ordine alfabetico, con il relativo significato, utilizzate dallo Stato membro nelle sue AIP e nella distribuzione di dati aeronautici e di informazioni aeronautiche, con opportune annotazioni nel caso delle abbreviazioni nazionali diverse da quelle contenute nel documento 8400 dell'ICAO, «Procedures for Air Navigation Services — ICAO Abbreviations and Codes (PANS-ABC)».	EU, ENAC	ENAC
GEN 2.3 Simboli grafici	EU, ENAC	ENAC
Elenco dei simboli grafici strutturato secondo le serie di carte in cui sono presenti simboli.	EU, ENAC	ENAC
GEN 2.4 Indicatori di località	ENAC	ENAC
Elenco in ordine alfabetico degli indicatori di località ICAO assegnati ai siti delle stazioni fisse aeronautiche, da utilizzare per codifiche e decodifiche. Per i luoghi non collegati al servizio fisso aeronautico (AFS) deve essere apposta un'annotazione.		
GEN 2.5 Elenco degli ausili alla radionavigazione	ENAC, AM, CNSP	ENAC, AM, CNSP
Elenco in ordine alfabetico degli ausili alla radionavigazione, con indicazione di quanto segue:		
1) identificatore;		
2) nome della stazione;		
3) tipo di impianto/ausilio;		
4) indicazione relativa al campo di applicazione dell'ausilio, se in rotta (E), nell'aeroporto (A) o per duplice scopo (AE).		
GEN 2.6 Conversione delle unità di misura	EU, ENAC	ENAC
Tabelle di conversione oppure, in alternativa, formule di conversione tra:		
1) miglia nautiche e chilometri e viceversa;		
2) piedi e metri e viceversa;		
3) minuti decimali e secondi d'arco e viceversa;		
4) altre eventuali conversioni, se del caso.		
GEN 2.7 Alba/tramonto	AM	AM

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
Informazioni sull'ora dell'alba e su quella del tramonto, con una breve descrizione dei criteri utilizzati per la determinazione delle ore indicate e una tabella o formula semplice che permetta di calcolare l'ora per ogni località situata nel territorio o nell'area di responsabilità, oppure un elenco in ordine alfabetico delle località per le quali è indicata l'ora in una tabella, con riferimento alle relative pagine in cui si trovano la tabella e le tabelle alba/tramonto per le stazioni/località selezionate, con indicazione di quanto segue:		
1) nome della stazione;		
2) indicatore di località ICAO;		
3) coordinate geografiche in gradi e minuti;		
4) data o date cui si riferiscono le ore indicate;		
5) ora di inizio del crepuscolo mattutino civile;		
6) ora dell'alba;		
7) ora del tramonto; e		
8) ora in cui termina il crepuscolo serale civile.		
GEN 3. SERVIZI		
GEN 3.1 Servizi di informazioni aeronautiche		
GEN 3.1.1 Servizio responsabile	ENAC, AM	AISP
Descrizione del servizio di informazioni aeronautiche (AIS) fornito e delle sue componenti principali, con indicazione di quanto segue:		
1) nome del servizio/dell'ente;		
2) indirizzo postale;		
3) numero telefonico;		
4) numero di fax;		
5) indirizzo e-mail;		
6) indirizzo dell'AFS;		
7) eventuale indirizzo Internet;		
8) dichiarazione relativa alle disposizioni su cui si basa il servizio e riferimento al punto dell'AIP in cui sono indicate le eventuali differenze.		
GEN 3.1.2 Area di responsabilità	ENAC	AISP
L'area di responsabilità dell'AIS.		
GEN 3.1.3 Pubblicazioni aeronautiche	AISP	AISP
Descrizione degli elementi dei prodotti riguardanti informazioni aeronautiche, contenente:		
1) AIP e relativo servizio emendamenti;		
2) supplementi AIP;		
3) AIC;		
4) NOTAM e bollettini di informazioni pre-volo (PIB);		
5) liste di controllo ed elenchi di NOTAM validi;		
6) modalità di ottenimento.		
Quando per diffondere i prezzi delle pubblicazioni è utilizzata una AIC, ciò deve essere indicato in questa sezione dell'AIP.		
GEN 3.1.4 Sistema AIRAC	AISP	AISP
Breve descrizione del sistema AIRAC fornito, contenente una tabella indicante le date delle comunicazioni AIRAC valide in quel momento e di quelle di prossima pubblicazione.		
GEN 3.1.5 Servizio informazioni pre-volo negli aeroporti/eliporti	AISP	AISP
Elenco degli aeroporti/eliporti in cui sono sistematicamente disponibili informazioni pre-volo, contenente indicazioni su quanto segue, qualora pertinente:		
1) elementi dei prodotti disponibili riguardanti informazioni aeronautiche;		
2) mappe e carte disponibili;		



Regolamento

Servizio Informazioni Aeronautiche Italia (AIS-IT)

Ed. 2 Rev.1

pag. 26 di 69

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
3) area generale di copertura di tali dati.		
GEN 3.1.6 Serie di dati digitali	ENAC, ADR CERT, HPT CERT, ANSP	ENAC, ADR CERT, HPT CERT, ANSP
1) Descrizione delle serie di dati disponibili, con indicazione di quanto segue:		
a) titolo della serie di dati;		
b) breve descrizione;		
c) oggetto dei dati;		
d) ambito geografico;		
e) eventuali limitazioni d'uso.		
2) Informazioni di contatto per le modalità di ottenimento delle serie di dati, contenenti:		
a) nome della persona, del servizio o dell'organizzazione responsabile;		
b) indirizzo postale e indirizzo e-mail della persona, del servizio o dell'organizzazione responsabile;		
c) numero di fax della persona, del servizio o dell'organizzazione responsabile;		
d) numero telefonico di contatto della persona, del servizio o dell'organizzazione responsabile;		
e) orario di servizio (fascia oraria, con indicazione del fuso orario pertinente, in cui è possibile contattare la persona, il servizio o l'organizzazione responsabile);		
f) informazioni online che possono essere utilizzate per contattare la persona, il servizio o l'organizzazione responsabile; e		
g) se necessario, informazioni aggiuntive sulle modalità e sugli orari per contattare la persona, il servizio o l'organizzazione responsabile.		
GEN 3.2 Carte aeronautiche		
GEN 3.2.1 Servizi responsabili	ENAC, AM, ANSP, ADR CERT, HPT CERT	ENAC, AM, ANSP, ADR CERT, HPT CERT
Descrizione del servizio o dei servizi responsabili della produzione di carte aeronautiche, contenente:		
1) nome del servizio;		
2) indirizzo postale;		
3) numero telefonico;		
4) numero di fax;		
5) indirizzo e-mail;		
6) indirizzo dell'AFS;		
7) eventuale indirizzo Internet; e		
8) dichiarazione relativa alle disposizioni su cui si basa il servizio e riferimento al punto dell'AIP in cui sono indicate le eventuali differenze rispetto all'ICAO.		
GEN 3.2.2 Aggiornamento delle carte	ENAC, AM, ANSP, ADR CERT, HPT CERT	ENAC, AM, ANSP, ADR CERT, HPT CERT
Breve descrizione delle modalità con cui le carte aeronautiche sono rivedute e modificate.		
GEN 3.2.3 Modalità di acquisto	AISP	AISP
Informazioni sulle modalità di ottenimento delle carte, con indicazione di quanto segue:		
1) agenzia o agenzie di servizio/vendita;		
2) indirizzo postale;		
3) numero telefonico;		
4) numero di fax;		
5) indirizzo e-mail;		

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
6) indirizzo dell'AFS;		
7) indirizzo Internet, qualora disponibile.		
GEN 3.2.4 Serie di carte aeronautiche disponibili	AISP	AISP
Elenco delle serie di carte aeronautiche disponibili seguito da una descrizione generale di ogni serie e dall'indicazione dell'uso previsto.		
GEN 3.2.5 Elenco delle carte aeronautiche disponibili	AISP	AISP
Elenco delle carte aeronautiche disponibili, con indicazione di quanto segue:		
1) titolo della serie;		
2) scala della serie;		
3) nome e/o numero di ciascuna carta o foglio di una serie;		
4) prezzo per foglio;		
5) data dell'ultima revisione.		
GEN 3.2.6 Indice della carta aeronautica mondiale (WAC) — ICAO 1:1 000 000	AM	AM
Carta indice che mostra la copertura e il layout dei fogli della WAC 1:1 000 000 prodotta dallo Stato membro. Qualora al posto della WAC 1:1 000 000 sia prodotta una carta aeronautica — ICAO 1:500 000, per indicare la copertura e il layout dei fogli della carta aeronautica — ICAO 1:500 000 devono essere utilizzate carte indice.	AM	AM
GEN 3.2.7 Carte topografiche	ENAC	ENAC
Informazioni sulle modalità di ottenimento delle carte topografiche, con indicazione di quanto segue:		
1) nome del servizio o dell'agenzia o agenzie;		
2) indirizzo postale;		
3) numero telefonico;		
4) numero di fax;		
5) indirizzo e-mail;		
6) indirizzo dell'AFS;		
7) indirizzo Internet, qualora disponibile.		
GEN 3.2.8 Correzioni di carte non contenute nell'AIP	ATSP	ATSP
Elenco delle correzioni da apportare a carte aeronautiche non contenute nell'AIP, oppure indicazione delle modalità con cui tali informazioni possono essere ottenute.		
GEN 3.3 Servizi del traffico aereo (ATS)		
GEN 3.3.1 Servizio responsabile	ENAC	ATSP
Descrizione del servizio di traffico aereo e delle sue componenti principali, con indicazione di quanto segue:		
1) nome del servizio;		
2) indirizzo postale;		
3) numero telefonico;		
4) numero di fax;		
5) indirizzo e-mail;		
6) indirizzo dell'AFS;		
7) eventuale indirizzo Internet;		
8) dichiarazione relativa alle disposizioni su cui si basa il servizio e riferimento al punto dell'AIP in cui sono indicate le eventuali differenze rispetto all'ICAO;		
9) indicazione qualora il servizio non sia disponibile 24 ore al giorno e sette giorni alla settimana.		
GEN 3.3.2 Area di responsabilità	ATSP	ATSP
Breve descrizione dell'area di responsabilità per la quale è fornito il servizio ATS.		
GEN 3.3.3 Tipi di servizi	ATSP	ATSP

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
Breve descrizione delle principali tipologie dei servizi di traffico aereo forniti.		
GEN 3.3.4 Coordinamento tra gli operatori e l'ATS	ATSP	ATSP
Condizioni generali per il coordinamento tra l'operatore e i servizi di traffico aereo.		
GEN 3.3.5 Minima altitudine di volo	ENAC	ENAC
Criteri utilizzati per determinare le altitudini di volo minime.		
GEN 3.3.6 Elenco degli indirizzi degli enti ATS	ATSP	ATSP
Elenco degli enti ATS con i relativi indirizzi, disposto in ordine alfabetico e contenente:		
1) nome dell'ente;		
2) indirizzo postale;		
3) numero telefonico;		
4) numero di fax;		
5) indirizzo e-mail;		
6) indirizzo dell'AFS;		
7) indirizzo Internet, qualora disponibile.		
GEN 3.4 Servizi di comunicazione e navigazione		
GEN 3.4.1 Servizi responsabili	CNSP	CNSP
Descrizione del servizio responsabile degli impianti di telecomunicazione e di navigazione, con indicazione di quanto segue:		
1) nome del servizio;		
2) indirizzo postale;		
3) numero telefonico;		
4) numero di fax;		
5) indirizzo e-mail;		
6) indirizzo dell'AFS;		
7) eventuale indirizzo Internet;		
8) dichiarazione relativa alle disposizioni su cui si basa il servizio e riferimento al punto dell'AIP in cui sono indicate le eventuali differenze rispetto all'ICAO;		
9) indicazione qualora il servizio non sia disponibile 24 ore al giorno e sette giorni alla settimana.		
GEN 3.4.2 Area di responsabilità	ENAC	CNSP
Breve descrizione dell'area di responsabilità per la quale è fornito il servizio di telecomunicazioni.		
GEN 3.4.3 Tipi di servizi	CNSP	CNSP
Breve descrizione dei principali tipi di servizio forniti, con indicazione di quanto segue:		
1) servizi di radionavigazione;	CNSP	CNSP
2) servizi vocali e/o data link;	CNSP	CNSP
3) servizi di trasmissione;	CNSP	CNSP
4) lingua o lingue utilizzate; e	ENAC/UE	CNSP
5) indicazione su dove rivolgersi per richiedere informazioni dettagliate.	CNSP	CNSP
GEN 3.4.4 Requisiti e condizioni	ENAC	CNSP
Breve descrizione dei requisiti e delle condizioni alle quali è disponibile il servizio di comunicazione.		
GEN 3.4.5 Varie	ENAC, CNSP	ENAC, CNSP
Eventuali altre informazioni (ad esempio stazioni radio selezionate per la trasmissione, diagramma delle telecomunicazioni ecc.).		
GEN 3.5 Servizi meteorologici		
GEN 3.5.1 Servizio responsabile	METP	METP



Regolamento

Servizio Informazioni Aeronautiche Italia (AIS-IT)

Ed. 2 Rev.1

pag. 29 di 69

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
Breve descrizione del servizio meteorologico preposto a fornire le informazioni meteorologiche, con indicazione di quanto segue:		
1) nome del servizio;		
2) indirizzo postale;		
3) numero telefonico;		
4) numero di fax;		
5) indirizzo e-mail;		
6) indirizzo dell'AFS;		
7) eventuale indirizzo Internet;		
8) dichiarazione relativa alle disposizioni su cui si basa il servizio e riferimento al punto dell'AIP in cui sono indicate le eventuali differenze;		
9) indicazione qualora il servizio non sia disponibile 24 ore al giorno e sette giorni alla settimana.		
GEN 3.5.2 Area di responsabilità	ENAC/AM	METP
Breve descrizione dell'area e/o delle rotte aeree per le quali è fornito il servizio meteorologico.		
GEN 3.5.3 Osservazioni e riporti meteorologici	METP	METP
Descrizione dettagliata delle osservazioni e dei riporti meteorologici forniti per la navigazione aerea internazionale, comprendente:		
1) nome della stazione e indicatore di località ICAO;		
2) tipologia e frequenza delle osservazioni, con indicazione delle apparecchiature di osservazione automatiche;		
3) tipi di riporti meteorologici e disponibilità di previsioni TREND;		
4) tipologia specifica del sistema di osservazione e numero di siti di osservazione utilizzati per osservare e segnalare il vento al suolo, la visibilità, la visibilità di pista, la base delle nubi, la temperatura e gli eventuali wind-shear (anemometro all'intersezione di piste, trasmissometri nei pressi della zona di contatto ecc.);		
5) orario di servizio;		
6) indicazione delle informazioni climatiche aeronautiche disponibili.		
GEN 3.5.4 Tipi di servizi	METP	METP
Breve descrizione delle principali tipologie dei servizi forniti, comprensiva dei particolari concernenti briefing, consultazioni, visualizzazione delle informazioni meteorologiche e documentazione di volo a disposizione degli operatori e dei membri dell'equipaggio di condotta, e dei metodi e dei mezzi utilizzati per fornire le informazioni meteorologiche.		
GEN 3.5.5 Notifica richiesta agli operatori	METP	METP
Preavviso minimo richiesto dal fornitore del servizio meteorologico agli operatori relativamente a briefing, consultazioni, documentazione di volo e altre informazioni meteorologiche che richiedono o che modificano.		
GEN 3.5.6 Riporti degli aeromobili	METP, MWO	METP, MWO
Se necessario, le prescrizioni del fornitore del servizio meteorologico per la compilazione e la trasmissione dei riporti degli aeromobili.		
GEN 3.5.7 Servizio VOLMET		
Descrizione del servizio VOLMET e/o D-VOLMET, con indicazione di quanto segue:		
1) nome della stazione trasmittente;	CNSP	CNSP
2) nominativo o identificativo e abbreviazione per l'emissione di comunicazioni radio;	CNSP	CNSP
3) frequenza o frequenze utilizzate per la trasmissione;	CNSP	CNSP
4) periodo di trasmissione;	ATSP	CNSP
5) orario di servizio;	ATSP	CNSP
6) elenco degli aeroporti/eliporti per i quali sono presenti riporti e/o previsioni; e	ATSP	ATSP
7) riporti, previsioni e informazioni SIGMET, con osservazioni e note.	ATSP	ATSP

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
GEN 3.5.8 Servizi SIGMET e AIRMET	METP	METP
Descrizione della veglia meteorologica fornita nelle regioni di informazioni di volo o nelle aree di controllo per le quali sono forniti servizi di traffico aereo, comprensiva dell'elenco degli uffici di veglia meteorologica con:		
1) nome dell'ufficio di veglia meteorologica, indicatore di località ICAO;		
2) orario di servizio;		
3) regioni di informazioni di volo o aree di controllo servite;		
4) periodi di validità del SIGMET;		
5) procedure specifiche applicate alle informazioni SIGMET (ad esempio per la cenere vulcanica e i cicloni tropicali);		
6) procedure applicate alle informazioni AIRMET (conformemente ai pertinenti accordi regionali sulla navigazione aerea);		
7) enti ATS che ricevono le informazioni SIGMET e AIRMET;		
8) ulteriori informazioni, quali eventuali limitazioni del servizio ecc.		
GEN 3.5.9 Altri servizi meteorologici automatizzati	METP	METP
Descrizione dei servizi automatizzati disponibili per la fornitura di informazioni meteorologiche (ad esempio servizi automatizzati di informazioni pre-volo accessibili telefonicamente e/o tramite modem), con indicazione di quanto segue:		
1) nome del servizio;		
2) informazioni disponibili;		
3) aree, rotte e aeroporti coperti;		
4) numeri telefonici e di fax, indirizzo e-mail ed eventuale indirizzo Internet.		
GEN 3.6 Ricerca e soccorso (SAR)	MIT	ENAC
GEN 3.6.1 Servizio o servizi responsabili	MIT	ENAC
Breve descrizione del servizio o dei servizi responsabili della ricerca e del soccorso (SAR), con indicazione di quanto segue:		
1) nome del servizio/dell'ente;		
2) indirizzo postale;		
3) numero telefonico;		
4) numero di fax;		
5) indirizzo e-mail;		
6) indirizzo dell'AFS;		
7) eventuale indirizzo Internet; e		
8) dichiarazione relativa alle disposizioni su cui si basa il servizio e riferimento al punto dell'AIP in cui sono indicate le eventuali differenze rispetto all'ICAO.		
GEN 3.6.2 Area di responsabilità	MIT	ENAC
Breve descrizione dell'area di responsabilità per la quale sono forniti i servizi SAR.		
GEN 3.6.3 Tipi di servizio	MIT	ENAC
Breve descrizione e rappresentazione geografica, se del caso, della tipologia dei servizi forniti e degli impianti, con indicazione dei casi in cui la copertura aerea SAR è connessa con un dispiegamento notevole di aeromobili.		
GEN 3.6.4 Accordi SAR	MIT	ENAC
Breve descrizione degli accordi SAR in vigore, comprensiva delle disposizioni per agevolare l'ingresso e la partenza di aeromobili di altri Stati membri a fini di ricerca, soccorso, riparazione e salvataggio, anche in caso di aeromobili dispersi o danneggiati, con la sola notifica in volo previa notifica del piano di volo.		
GEN 3.6.5 Condizioni di disponibilità	MIT	ENAC

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
<p>Breve descrizione delle disposizioni in materia di SAR, recante le condizioni generali in base alle quali il servizio e gli impianti sono disponibili per l'uso a livello internazionale, con nota che indichi se un impianto disponibile per il SAR è specializzato in tecniche e funzioni di ricerca e soccorso, o se è utilizzato soprattutto per scopi diversi ma è stato adattato per la formazione e l'equipaggiamento SAR, oppure se è disponibile solo occasionalmente e non dispone di una particolare formazione o preparazione per compiti di ricerca e soccorso.</p>		
GEN 3.6.6 Procedure e segnali utilizzati	MIT	ENAC
<p>Breve descrizione delle procedure e dei segnali utilizzati dagli aeromobili di soccorso e tabella dei segnali che devono essere utilizzati dai sopravvissuti.</p>		
<p>GEN 4. TARIFFE DI AEROPORTO/ELIPORTO E DEI SERVIZI DI NAVIGAZIONE AEREA (ANS)</p> <p>Nota: L'opponibilità ai terzi di diritti aeroportuali, tariffe, corrispettivi e tasse è subordinata alla pubblicazione di questi ultimi tramite AIP/NOTAM.</p>	ENAC	ENAC
<p>Qualora le tariffe effettive non siano illustrate in dettaglio nel presente capitolo, si può indicare dove le si può trovare.</p>		
GEN 4.1 Tariffe aeroportuali/eliportuali		
<p>Breve descrizione della tipologia delle tariffe applicabili negli aeroporti/eliporti disponibili per l'uso internazionale, con indicazione di quanto segue:</p>		
1) atterraggio degli aeromobili;		
2) parcheggio, hangaraggio e deposito a lungo termine di aeromobili;		
3) servizio passeggeri;		
4) sicurezza;		
5) aspetti relativi al rumore;		
6) altro (dogane, salute, immigrazione ecc.);		
7) esenzioni/riduzioni; e		
8) modalità di pagamento.		
GEN 4.2 Tariffe dei servizi di navigazione aerea		
<p>Breve descrizione delle tariffe applicabili ai servizi di navigazione aerea (ANS) forniti per l'uso internazionale, con indicazione di quanto segue:</p>		
1) controllo di avvicinamento;		
2) rotta ANS;		
3) base di costi per ANS e esenzioni/riduzioni;		
4) modalità di pagamento.		
PARTE 2 — ENR		
<p>Per le AIP prodotte e rese disponibili in più volumi contenenti gli emendamenti e i supplementi in forma separata, ogni volume deve recare a parte la prefazione, la registrazione degli emendamenti AIP, la registrazione dei supplementi AIP, la lista di controllo delle pagine AIP e l'elenco delle varianti a mano attive. Nel caso delle AIP pubblicate in un unico volume, la nota «not applicable» deve essere inserita in ciascuna delle sottosezioni di cui sopra.</p>		
ENR 0.6 Indice della parte 2		
Elenco delle sezioni e sottosezioni contenute nella parte 2 — In rotta.		
ENR 1. REGOLE GENERALI E PROCEDURE		
ENR 1.1 Regole generali	ENAC	ENAC
Devono essere pubblicate le regole generali applicate nello Stato membro.	ENAC	ENAC
ENR 1.2 Regole del volo a vista	EU, ENAC	ENAC
Devono essere pubblicate le regole del volo a vista che trovano applicazione nello Stato membro.		
ENR 1.3 Regole del volo strumentale	ENAC	ENAC

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
Devono essere pubblicate le regole del volo strumentale che trovano applicazione nello Stato membro.		
ENR 1.3.1 Regole applicabili a tutti i voli IFR	ENAC	ENAC
ENR 1.3.2 Regole applicabili ai voli IFR entro spazi aerei controllati	ENAC	ENAC
ENR 1.3.3 Regole applicabili ai voli IFR al di fuori degli spazi aerei controllati	ENAC	ENAC
ENR 1.3.4 Procedure generali per gli spazi aerei con rotte libere (FRA)	ENAC	ENAC
Procedure relative agli spazi aerei con rotte libere, comprensive di spiegazioni e definizioni dei punti applicati di tali spazi. Nel caso degli spazi aerei con rotte libere di tipo transfrontaliero, le FIR/UIR o CTA/UTA coinvolte devono essere indicate al punto ENR 1.3.		
ENR 1.4 Classificazione e descrizione dello spazio aereo ATS	ENAC	ENAC
ENR 1.4.1 Classificazione dello spazio aereo ATS	ENAC	ENAC
Descrizione delle classi di spazio aereo ATS mediante la tabella di classificazione dello spazio aereo ATS di cui all'appendice 4 del regolamento di esecuzione (UE) n. 923/2012, debitamente provvista di note per indicare le classi di spazio aereo non utilizzate dallo Stato membro.		
ENR 1.4.2 Descrizione dello spazio aereo ATS	ENAC	ENAC
Eventuali altre descrizioni dello spazio aereo ATS, anche di tipo generale in forma di testo.		
ENR 1.5 Procedure di attesa, arrivo e partenza		
ENR 1.5.1 Generalità	ENAC	ENAC
È necessaria una dichiarazione riguardante i criteri in base ai quali sono stabilite le procedure di attesa, arrivo e partenza.		
ENR 1.5.2 Voli in arrivo	EU, ENAC	ENAC
Devono essere illustrate le procedure (convenzionali, a navigazione d'area o di entrambi i tipi) per i voli in arrivo che sono comuni a quelle per i voli verso lo stesso tipo di spazio aereo o nell'ambito di esso. Se nell'ambito di uno spazio aereo terminale sono applicate diverse procedure, è necessaria una nota informativa accompagnata da un riferimento all'ubicazione del testo contenente le procedure specifiche.		
ENR 1.5.3 Voli in partenza	EU, ENAC	ENAC
Devono essere illustrate le procedure (convenzionali, a navigazione d'area o di entrambi i tipi) per i voli in partenza che sono comuni a quelle per i voli in partenza da qualsiasi aeroporto/eliporto.		
ENR 1.5.4 Altre informazioni e procedure	EU, ENAC	ENAC
Breve descrizione delle informazioni aggiuntive, ad esempio in merito a procedure di entrata, allineamento in avvicinamento, procedure e circuiti di attesa.		
ENR 1.6 Procedure e servizi di sorveglianza ATS	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
ENR 1.6.1 Radar primario	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Descrizione dei servizi e delle procedure del radar primario, con indicazione di quanto segue:		
1) servizi aggiuntivi;	EU, ENAC, ATSP, CNSP	ENAC
2) applicazione del servizio di controllo radar;	EU, ENAC, ATSP, CNSP	ENAC
3) procedure in caso di avaria delle comunicazioni radar e bordo/terra;	EU, ENAC, ATSP, CNSP	ENAC
4) requisiti dei riporti di posizione per le comunicazioni vocali e via data link controllore-pilota (CPDLC); e	EU, ENAC, ATSP, CNSP	ENAC
5) rappresentazione grafica dell'area coperta dal radar.	CNSP	CNSP

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
ENR 1.6.2 Radar secondario di sorveglianza (SSR)	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Descrizione delle procedure operative del radar secondario di sorveglianza (SSR), con indicazione di quanto segue:		
1) procedure di emergenza;	ENAC	ENAC
2) procedure in caso di avaria delle comunicazioni bordo/terra e di interferenze illecite;	ENAC	ENAC
3) sistema di assegnazione del codice SSR;	ENAC	ENAC
3) requisiti dei riporti di posizione per le comunicazioni vocali e CPDLC; e	ENAC	ENAC
4) rappresentazione grafica dell'area coperta dal radar secondario.	ENAC	CNSP
ENR 1.6.3 Sorveglianza dipendente automatica — trasmissione (ADS-B)	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Descrizione delle procedure operative di sorveglianza dipendente automatica — trasmissione (ADS-B), con indicazione di quanto segue:		
1) procedure di emergenza;	ENAC	ENAC
2) procedure in caso di avaria delle comunicazioni bordo/terra e di interferenze illecite;	ENAC	ENAC
3) requisiti di identificazione degli aeromobili;	ENAC	ENAC
4) requisiti dei riporti di posizione per le comunicazioni vocali e CPDLC; e	ENAC	ENAC
5) rappresentazione grafica dell'area coperta dall'ADS-B.	ENAC	CNSP
ENR 1.6.4 Altre informazioni e procedure	EU, ENAC, ATSP, CNSP	ENAC
Breve descrizione delle procedure e delle informazioni supplementari, ad esempio in merito a procedure in caso di avaria del radar o del transponder.		
ENR 1.7 Procedure di settaggio altimetrico	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Deve essere pubblicata una dichiarazione relativa alle procedure di settaggio altimetrico in uso, contenente:		
1) una breve introduzione con una dichiarazione relativa ai documenti ICAO su cui si basano le procedure e l'indicazione delle eventuali differenze rispetto alle disposizioni dell'ICAO;	EU, ENAC	ENAC
2) procedure di base per il settaggio altimetrico;	EU, ENAC	ENAC
3) descrizione della regione o delle regioni di settaggio altimetrico;	ENAC	ENAC
4) procedure applicabili agli operatori (inclusi i piloti); e	ENAC	ENAC
5) tabella dei livelli di crociera.	ENAC	ENAC
ENR 1.8 Procedure supplementari regionali ICAO	ICAO, ENAC	ENAC
Devono essere illustrate le procedure supplementari regionali (SUPP) inerenti all'intera area di responsabilità.		
ENR 1.9 Gestione del flusso di traffico aereo (ATFM) e gestione dello spazio aereo	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Breve descrizione del sistema ATFM e della gestione dello spazio aereo, con indicazione di quanto segue:		
1) struttura dell'ATFM, zona di servizio, servizio fornito, ubicazione dell'ente o degli enti e orario di servizio;	EU, NM, ENAC	ENAC, ATFMP
2) tipologia dei messaggi di flusso e descrizione dei formati; e	EU, NM, ENAC	ENAC, ATFMP
3) procedure applicabili ai voli in partenza, con le seguenti indicazioni:	EU, NM, ENAC	ENAC, ATFMP
a) servizio responsabile della fornitura di informazioni sulle misure di ATFM applicate;	EU, NM, ENAC	ENAC, ATFMP
b) requisiti dei piani di volo; e	EU, ENAC	ENAC, ATFMP
c) assegnazione delle bande orarie;	EU, ENAC	ENAC, ATFMP

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
4) informazioni riguardanti la responsabilità generale in materia di gestione dello spazio aereo all'interno della FIR o delle FIR, l'assegnazione dello spazio aereo ad uso civile/militare e il coordinamento della gestione, la struttura dello spazio aereo gestibile (assegnazione e relative modifiche) e le procedure operative generali.	EU, ENAC	ENAC,
ENR 1.10 Pianificazione del volo	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Deve essere data indicazione delle eventuali restrizioni e limitazioni o degli eventuali avvisi relativi alla fase di pianificazione del volo che possano essere di ausilio all'utente per la presentazione dell'operazione di volo che si intende effettuare, includendo quanto segue:		
1) procedure per la presentazione del piano di volo;	EU, ENAC	ENAC, ATSP
2) sistema per i piani di volo ripetitivi; e	EU, ENAC	ENAC, ATSP
3) modifiche ai piani di volo presentati.	EU, ENAC	ENAC, ATSP
ENR 1.11 Indirizzamento dei messaggi per i piani di volo	EU, ENAC	ENAC, ATSP
Devono essere indicati in una tabella gli indirizzi assegnati ai piani di volo, completi degli elementi che seguono:		
1) categoria del volo (IFR, VFR o entrambe);	ENAC, ATSP	ENAC, ATSP
2) rotta (nella/attraverso la FIR e/o la TMA); e	ENAC, ATSP	ENAC, ATSP
3) indirizzo del messaggio.	ENAC, ATSP	ENAC, ATSP
ENR 1.12 Intercettazione di aeromobili civili	AM	AM
Deve essere rilasciata una dichiarazione completa delle procedure di intercettazione e dei segnali visivi da utilizzare, in cui sia indicato chiaramente se sono state applicate le disposizioni dell'ICAO oppure se vi sono differenze rispetto ad esse.		
ENR 1.13 Interferenze illecite	ICAO, ENAC	ENAC
Devono essere illustrate le opportune procedure da applicarsi in caso di interferenze illecite.		
ENR 1.14 Inconvenienti del traffico aereo		
Descrizione del sistema di segnalazione degli inconvenienti verificatisi nel traffico aereo, comprendente:		
1) definizione degli inconvenienti;	EU, ENAC	ENAC
2) utilizzo del modulo di segnalazione degli inconvenienti del traffico aereo («Air Traffic Incident Reporting Form»);	ENAC	ENAC
3) procedure di segnalazione (anche in volo); e	ENAC	ENAC
4) finalità delle segnalazioni e gestione dei moduli.	ENAC	ENAC
ENR 2. SPAZIO AEREO FORNITO DI SERVIZI DEL TRAFFICO AEREO	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
ENR 2.1 FIR, UIR, TMA e CTA	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Descrizione dettagliata delle regioni di informazioni di volo (FIR), delle regioni di informazioni di volo superiori (UIR) e delle aree di controllo (CTA) (con le CTA specifiche come le TMA), contenente:	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
1) nome, coordinate geografiche in gradi e minuti dei limiti laterali della FIR/UIR e in gradi, minuti e secondi dei limiti laterali della CTA, limiti verticali e classe di spazio aereo;	EU, ENAC	ENAC
2) identificativo dell'ente che eroga il servizio;	ATSP	ATSP
3) nominativo della stazione aeronautica che serve l'ente e lingua o lingue utilizzate, con indicazione dell'area e delle condizioni e relative indicazioni temporali e geografiche, se del caso;	ATSP	ATSP
4) frequenze ed eventuale numero SATVOICE, con indicazioni sulle finalità specifiche; e	ATSP	ATSP
5) note.	ENAC, ATSP	ATSP



Regolamento

Servizio Informazioni Aeronautiche Italia (AIS-IT)

Ed. 2 Rev.1

pag. 35 di 69

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
Le zone di controllo intorno alle basi aeree militari non altrimenti contemplate nell'AIP devono essere inserite nella presente sottosezione. Quando i requisiti di cui al regolamento di esecuzione (UE) n. 923/2012 riguardo ai piani di volo, alle comunicazioni bidirezionali e ai riporti di posizione si applicano a tutti i voli al fine di eliminare o di ridurre la necessità di intercettazioni e/o qualora esista la possibilità di intercettazione e sia necessario mantenere l'ascolto sulla frequenza di emergenza VHF 121.500 MHz, deve essere acclusa una dichiarazione in tal senso per le aree o le relative porzioni interessate.	AM	AM
È necessaria una descrizione delle aree designate sopra le quali è prescritto il trasporto di un trasmettitore localizzatore di emergenze (ELT) e in cui gli aeromobili devono mantenere l'ascolto radio continuo sulla frequenza di emergenza VHF 121.500 MHz, fatta eccezione per le fasi in cui gli aeromobili comunicano su altri canali VHF oppure in cui le limitazioni delle apparecchiature di bordo o gli impegni di cabina non consentono l'ascolto radio simultaneo su due canali.	AM	AM
ENR 2.2 Altri spazi aerei regolamentati	ENAC	ENAC
Descrizione dettagliata delle zone radio obbligatorie (RMZ) e delle zone in cui è obbligatorio l'uso del transponder (TMZ), con indicazione di quanto segue:		
1) nome, coordinate geografiche in gradi e minuti dei limiti laterali della RMZ/TMZ;		
2) limiti verticali in livelli di volo o piedi;		
3) periodo di attività; e		
4) note.		
Eventualmente, descrizione dettagliata di altri tipi di spazio aereo regolamentato e di classificazione dello spazio aereo.		
ENR 3. ROTTE ATS		
ENR 3.1 Rotte di navigazione convenzionali	FPDP	FPDP
Descrizione dettagliata delle rotte di navigazione convenzionali, con indicazione di quanto segue:		
1) designatore di rotta, designazione delle specifiche prestazionali prescritte per la comunicazione (RCP) applicabili a uno o più segmenti specifici, nomi, designatori in codice o codici identificativi e coordinate geografiche in gradi, minuti e secondi di tutti i punti significativi che definiscono la rotta, compresi i punti di segnalazione «obbligatori» o «su richiesta»;		
2) tracce o radiali VOR al grado più vicino, distanza geodetica al decimo di chilometro o miglio nautico più vicino tra ogni punto designato significativo consecutivo e, nel caso dei radiali VOR, punti di commutazione;		
3) limiti superiori e inferiori o altitudini minime di rotta, ai 50 m o 100 ft superiori più vicini, e classificazione dello spazio aereo;		
4) limiti laterali e altitudini minime di separazione dagli ostacoli;		
5) direzione dei livelli di crociera;		
6) note, con indicazione dell'ente di controllo, del relativo canale operativo e, se del caso, del relativo indirizzo di connessione, numero SATVOICE ed eventuali limitazioni alla navigazione, specifiche RCP e RSP.		
ENR 3.2 Rotte a navigazione d'area	FPDP	FPDP
Descrizione dettagliata delle rotte PBN (RNAV e RNP), con indicazione di quanto segue:		
1) designatore di rotta, designazione delle specifiche prestazionali prescritte per la comunicazione (RCP), delle specifiche di navigazione e/o delle specifiche prestazionali prescritte per la sorveglianza (RSP) applicabili a uno o più segmenti specifici, nomi, designatori in codice o codici identificativi e coordinate geografiche in gradi, minuti e secondi di tutti i punti significativi che definiscono la rotta, compresi i punti di segnalazione «obbligatori» o «su richiesta»;		

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
2) <u>inoltre, se del caso, in relazione ai waypoint che definiscono una rotta a navigazione d'area</u> a) identificativo della stazione del riferimento VOR/DME; b) rilevamento al grado più vicino e distanza al decimo di chilometro o miglio nautico più vicino dal riferimento VOR/DME se il waypoint non è collocato insieme ad esso; c) altitudine dell'antenna trasmittente del DME ai 30 m (100 ft) più vicini;		
3) rilevamento magnetico di riferimento al grado più vicino, distanza geodetica al decimo di chilometro o di miglio nautico più vicino tra punti terminali definiti e distanza tra ogni punto designato significativo consecutivo;		
4) limiti superiori e inferiori e classificazione dello spazio aereo;		
5) direzione dei livelli di crociera;		
6) requisito di accuratezza della navigazione per ogni segmento di rotta PBN (RNAV o RNP);		
7) note, con indicazione dell'ente di controllo, del relativo canale operativo e, se del caso, del relativo indirizzo di connessione, numero SATVOICE ed eventuali limitazioni di navigazione e specifiche RCP e RSP.		
	FPDP	FPDP
ENR 3.3 Altre rotte	FPDP	FPDP
Occorre descrivere le altre rotte specificamente designate che sono obbligatorie all'interno di determinate aree.		
Descrizione dello spazio aereo con rotte libere (FRA) quale spazio aereo specifico al cui interno gli utenti possono pianificare liberamente rotte dirette tra un punto di ingresso definito e un punto di uscita definito, con informazioni sull'instradamento diretto, le restrizioni all'uso di waypoint per gli instradamenti diretti e l'indicazione nel piano di volo (punto 15). Devono essere descritti i prerequisiti per il rilascio delle autorizzazioni ATC.		
ENR 3.4 Attesa in rotta	FPDP	FPDP
È necessaria una descrizione dettagliata delle procedure di attesa in rotta, contenente:		
1) eventuale identificativo di attesa e fix di attesa (ausilio alla navigazione), oppure waypoint con coordinate geografiche in gradi, minuti e secondi;		
2) traccia di avvicinamento;		
3) direzione della virata di procedura;		
4) velocità massima all'aria indicata;		
5) livelli di attesa minimo e massimo;		
6) tempo/distanza allontanamento; e		
7) indicazione dell'ente di controllo e della relativa frequenza operativa.		
ENR 4. RADIOAIUTI ALLA NAVIGAZIONE/SISTEMI DI RADIONAVIGAZIONE	AM, CNSP	AM, CNSP
ENR 4.1 Radioaiuti alla navigazione in rotta	CNSP	CNSP
Elenco delle stazioni che forniscono servizi per la radionavigazione in rotta, ordinato alfabeticamente in base al nome della stazione, con indicazione di quanto segue:		
1) nome della stazione e variazione magnetica al grado più vicino e, per il VOR, declinazione della stazione, al grado più vicino, utilizzata per la messa a punto tecnica della radioassistenza;		
2) identificativo;		
3) frequenza/canale per ciascun elemento;		
4) orario di servizio;		
5) coordinate geografiche in gradi, minuti e secondi della posizione dell'antenna trasmittente;		
6) altitudine dell'antenna trasmittente del DME ai 30 m (100 ft) più vicini; e		
7) note.		



Regolamento

Servizio Informazioni Aeronautiche Italia (AIS-IT)

Ed. 2 Rev.1

pag. 37 di 69

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
Se l'autorità che gestisce l'impianto non è l'autorità designata, il suo nome deve essere inserito nella colonna delle note. In quest'ultima colonna deve essere indicata anche la copertura dell'impianto.		
ENR 4.2 Sistemi speciali di navigazione	GNSSP, CNSP	CNSP, ENAC
Descrizione delle stazioni associate a sistemi speciali di navigazione, con indicazione di quanto segue:		
1) nome della stazione o della catena;		
2) tipo di servizio disponibile (segnale master, segnale slave, colore);		
3) frequenza (numero del canale, frequenza di impulso di base, frequenza di ricorrenza, a seconda del caso);		
4) orario di servizio;		
5) coordinate geografiche in gradi, minuti e secondi della posizione della stazione trasmittente; e		
6) note.		
Se l'autorità che gestisce l'impianto non è l'autorità designata, il suo nome deve essere inserito nella colonna delle note. In quest'ultima colonna deve essere indicata anche la copertura dell'impianto.		
ENR 4.3 Global navigation satellite system (GNSS)	GNSSP	ENAC
Elenco, ordinato alfabeticamente in base al nome degli elementi, e descrizione degli elementi del sistema globale di navigazione satellitare (Global navigation satellite system, GNSS) che forniscono il servizio per la navigazione in rotta, con indicazione di quanto segue:		
1) nome dell'elemento del GNSS (GPS, GLONASS, EGNOS, MSAS, WAAS ecc.);		
2) frequenza o frequenze, a seconda del caso;		
3) coordinate geografiche in gradi, minuti e secondi dell'area di copertura e della zona di servizio nominali; e		
4) note.		
Se l'autorità che gestisce l'impianto non è l'autorità designata, il suo nome deve essere inserito nella colonna delle note.		
ENR 4.4 Designatori per punti significativi	AM, ATSP	AM, ATSP
Elenco in ordine alfabetico dei designatori («codice del nome» pronunciabile di cinque lettere) stilato per i punti significativi in posizioni non contrassegnate dal sito dei radioaiuti alla navigazione, con indicazione di quanto segue:		
1) designatore del codice del nome;		
2) coordinate geografiche della posizione in gradi, minuti e secondi;		
3) riferimento alle rotte ATS o di altro tipo in cui è situato il punto; e		
4) note, nonché definizione aggiuntiva delle posizioni qualora necessaria.		
ENR 4.5 Luci aeronautiche al suolo — In rotta	MIT	ENAC
Elenco delle luci aeronautiche al suolo e degli altri fari indicanti posizioni geografiche selezionati dallo Stato membro come significativi, con indicazione di quanto segue:		
1) nome della città o altro identificativo del faro;		
2) tipo di faro e intensità luminosa in migliaia di candele;		
3) caratteristiche del segnale;		
4) orario di servizio; e		
5) note.		
ENR 5. AVVISI DI PERICOLO PER LA NAVIGAZIONE		
ENR 5.1 Zone vietate, regolamentate e pericolose	ENAC, AM	ENAC, AM
Descrizione, eventualmente integrata da una rappresentazione grafica, delle zone vietate, regolamentate e pericolose, nonché informazioni sull'istituzione e l'attivazione delle stesse, con indicazione di quanto segue:		

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
1) identificativo, nome e coordinate geografiche dei limiti laterali in gradi, minuti e secondi, se all'interno dell'area o della zona di controllo, oppure in gradi e minuti se al di fuori di tale area o zona;		
2) limiti superiori e inferiori; e		
3) note, anche relativamente al periodo di attività.		
Nella colonna delle note deve essere indicato il tipo di restrizione o la natura del pericolo e del rischio di intercettazione in caso di penetrazione.		
ENR 5.2 Aree militari di esercitazione e addestramento e zona di identificazione di difesa aerea (ADIZ)	AM	AM
Descrizione, eventualmente integrata da una rappresentazione grafica, delle aree dedicate all'addestramento e alle esercitazioni militari eseguite ad intervalli periodici, e della zona di identificazione di difesa aerea (ADIZ), con indicazione di quanto segue:		
1) coordinate geografiche dei limiti laterali in gradi, minuti e secondi, se all'interno dell'area o della zona di controllo, oppure in gradi e minuti se al di fuori di tale area o zona;		
2) limiti superiori e inferiori e sistema e mezzi per gli annunci di attivazione, nonché informazioni sui voli civili e le procedure ADIZ applicabili; e		
3) note, anche relativamente al periodo di attività e al rischio di intercettazione in caso di penetrazione dell'ADIZ.		
ENR 5.3 Altre attività di natura pericolosa e altri potenziali pericoli	ENAC	ENAC
ENR 5.3.1 Altre attività di natura pericolosa	ENAC, AM	ENAC
Descrizione, eventualmente integrata da carte, delle attività che costituiscono un pericolo specifico o evidente per le operazioni degli aeromobili e che potrebbero avere ripercussioni sui voli, con indicazione di quanto segue:		
1) coordinate geografiche in gradi e minuti del centro dell'area e dell'ambito di influenza;		
2) limiti verticali;		
3) misure di avvertimento;		
4) autorità responsabile di fornire le informazioni; e		
5) anche relativamente al periodo di attività.		
ENR 5.3.2 Altri potenziali pericoli	CNVVF, DPC, INGV, ENAC	ENAC
Descrizione, eventualmente integrata da carte, di eventuali altri potenziali pericoli per i voli (vulcani attivi, centrali nucleari ecc.), con indicazione di quanto segue:		
1) coordinate geografiche in gradi e minuti della posizione del potenziale pericolo;		
2) limiti verticali;		
3) misure di avvertimento;		
4) autorità responsabile di fornire le informazioni; e		
5) note.		
ENR 5.4 Ostacoli alla navigazione aerea		
Elenco degli ostacoli alla navigazione aerea nell'area 1 (l'intero territorio dello Stato membro), con indicazione di quanto segue:	Obst.Ow.	ENAC
1) identificativo o designazione dell'ostacolo;		
2) tipo di ostacolo;		
3) posizione dell'ostacolo, indicata mediante le coordinate geografiche in gradi, minuti e secondi;		
4) altitudine dell'ostacolo e altezza al metro o piede più vicino;		
5) tipologia e colore dell'eventuale illuminazione dell'ostacolo; e		
6) se del caso, richiamo al fatto che l'elenco degli ostacoli è disponibile in formato elettronico e riferimento al punto GEN 3.1.6.		
ENR 5.5 Attività aeree sportive e ricreative	ENAC	ENAC

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
Descrizione, eventualmente integrata da una rappresentazione grafica, delle attività aeree sportive e ricreative di tipo intensivo, con le condizioni per il loro svolgimento ed indicazione di quanto segue:		
1) designazione e coordinate geografiche dei limiti laterali in gradi, minuti e secondi, se all'interno dell'area o della zona di controllo, oppure in gradi e minuti se al di fuori di tale area o zona;		
2) limiti verticali;		
3) numero telefonico dell'operatore/utente; e		
4) note, anche relativamente al periodo di attività.		
ENR 5.6 Migrazione di uccelli e aree con fauna sensibile	ENAC	ENAC
Descrizione, eventualmente integrata da carte, dei movimenti dei volatili in migrazione, con indicazione delle rotte migratorie, delle zone di sosta permanenti e delle zone con fauna sensibile.		
ENR 6. CARTE DI CROCIERA	AISP	AISP
In questa sezione devono essere inserite la carta di crociera ICAO e le carte indice.		
PARTE 3 — AD		
Per le AIP prodotte e rese disponibili in più volumi contenenti gli emendamenti e i supplementi in forma separata, ogni volume deve recare a parte la prefazione, la registrazione degli emendamenti AIP, la registrazione dei supplementi AIP, la lista di controllo delle pagine AIP e l'elenco delle varianti a mano attive. Nel caso delle AIP pubblicate in un unico volume, la nota «not applicable» deve essere inserita in ciascuna delle sottosezioni di cui sopra.		
AD 0.6 Indice della parte 3		
Elenco delle sezioni e sottosezioni contenute nella parte 3 — Aeroporti (AD).		
AD 1. AEROPORTI/ELIPORTI — INTRODUZIONE		
AD 1.1 Disponibilità e condizioni di utilizzo degli aeroporti/eliporti	ENAC	ENAC
AD 1.1.1 Condizioni generali	ENAC	ENAC
Breve descrizione dell'autorità responsabile degli aeroporti e degli eliporti, con indicazione di quanto segue:		
1) condizioni generali in base alle quali gli aeroporti/eliporti e i relativi impianti sono disponibili per l'uso; e	ENAC	ENAC
2) dichiarazione relativa alle disposizioni su cui si basano i servizi e riferimento al punto dell'AIP in cui sono indicate le eventuali differenze rispetto all'ICAO.	ENAC	ENAC
AD 1.1.2 Uso di basi aeree militari	AM, ENAC	ENAC
Eventuali regolamenti e procedure riguardanti l'uso civile di basi aeree militari.		
AD 1.1.3 Procedure in bassa visibilità (LVP)	ENAC	ENAC
Condizioni generali alle quali si applicano le LVP per le operazioni in bassa visibilità negli aeroporti, se del caso..		
AD 1.1.4 Minimi operativi di aeroporto	ENAC	ENAC
Informazioni sui minimi operativi di aeroporto applicati dallo Stato membro.		
AD 1.1.5 Altre informazioni	ENAC	ENAC
Eventuali altre informazioni di carattere analogo.		
AD 1.2 Servizi di soccorso e antincendio (RFFS) valutazione e segnalazione delle condizioni della superficie della pista e piano sgombero neve		
AD 1.2.1 Servizi di soccorso e antincendio	ENAC	ENAC
Breve descrizione delle norme che disciplinano i servizi RFFS presso gli aeroporti/eliporti disponibili per uso pubblico, con indicazione delle categorie di soccorso e antincendio stabilite dallo Stato membro.		
AD 1.2.2 Valutazione e segnalazione delle condizioni della superficie della pista e piano sgombero neve	ENAC	ENAC

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
Descrizione della valutazione e della segnalazione delle condizioni della superficie della pista e brevi linee generali del piano sgombero neve per gli aeroporti/eliporti disponibili per uso pubblico normalmente interessati da precipitazioni nevose, con indicazione di quanto segue:		
1) organizzazione della segnalazione delle condizioni della superficie della pista e del servizio invernale;	ENAC	ENAC
2) sorveglianza delle aree di movimento;	ENAC	ENAC
3) metodi di valutazione delle condizioni della superficie impiegati; operazioni su piste invernali appositamente preparate;	ENAC	ENAC
4) provvedimenti presi per mantenere utilizzabili le aree di movimento;	ENAC	ENAC
5) sistema e mezzi di segnalazione;	ENAC	ENAC
6) casi di chiusura della pista;	ENAC	ENAC
7) distribuzione delle informazioni sulle condizioni della superficie della pista	ENAC	ENAC
AD 1.3 Indice degli aeroporti e degli eliporti	ENAC	ENAC
Elenco, integrato da una rappresentazione grafica, degli aeroporti/eliporti dello Stato membro, con indicazione di quanto segue:		
1) nome dell'aeroporto/eliporto e indicatore di località ICAO;	ENAC	ENAC
2) tipo di traffico per cui è possibile utilizzare l'aeroporto/eliporto in questione (internazionale/nazionale, IFR/VFR, schedulato/non schedulato, aviazione generale, militare e altro);	ENAC	ENAC
3) riferimento alla sottosezione della parte 3 dell'AIP in cui sono riportate le informazioni sull'aeroporto/l'eliporto.	ENAC	ENAC
AD 1.4 Raggruppamento degli aeroporti/eliporti	ENAC	ENAC
Breve descrizione dei criteri applicati dallo Stato membro per il raggruppamento degli aeroporti/eliporti per la produzione/distribuzione/fornitura di informazioni.		
AD 1.5 Stato di certificazione degli aeroporti	ENAC	ENAC
Elenco degli aeroporti situati nello Stato membro con il relativo stato di certificazione e indicazione di quanto segue:		
1) nome dell'aeroporto e indicatore di località ICAO;		
2) data ed eventuale validità della certificazione;		
3) eventuali note.		
PARTE 4 - AD 2. AEROPORTI (CERTIFICATI)		
Nota. — I caratteri **** devono essere sostituiti con l'indicatore di località ICAO pertinente.		
**** AD 2.1 Indicatore di località e nome dell'aeroporto	ENAC	ADR CERT
Devono essere specificati l'indicatore di località ICAO assegnato all'aeroporto e il nome dell'aeroporto. L'indicatore di località ICAO deve costituire parte integrante del sistema di riferimento applicabile a tutte le sottosezioni della sezione AD 2.		
**** AD 2.2 Dati amministrativi e geografici dell'aeroporto	ADR CERT	ADR CERT
Devono essere pubblicati i dati amministrativi e geografici dell'aeroporto, comprendenti:		
1) punto di riferimento dell'aeroporto (coordinate geografiche in gradi, minuti e secondi) e relativo sito;		
2) direzione e distanza del punto di riferimento dell'aeroporto dal centro della città servita dall'aeroporto;		
3) altitudine dell'aeroporto al metro o al piede più vicino e temperatura di riferimento;		
4) se del caso, ondulazione del geoide alla posizione di altitudine dell'aeroporto al metro o al piede più vicino;		
5) variazione magnetica al grado più vicino, data delle informazioni e variazione annuale;		

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
6) nome del gestore aeroportuale, indirizzo, numeri di telefono e di fax, indirizzo e-mail, indirizzo dell'AFS ed eventuale indirizzo Internet;		
7) tipi di traffico per cui è consentito utilizzare l'aeroporto in questione (IFR/VFR); e		
8) note.		
**** AD 2.3 Orario dei servizi	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Descrizione dettagliata dell'orario dei servizi disponibili presso l'aeroporto, con indicazione di quanto segue:		
1) gestore aeroportuale;	ENAC	ADR CERT
2) dogana e immigrazione;	ADM/MI, ADR CERT	ADR CERT
3) servizio sanitario;	MIN SAL, ADR CERT	ADR CERT
4) AIS briefing office;	AISP, ADR CERT	AISP
5) ufficio informazioni ATS (ARO);	ATSP	ATSP
6) MET briefing office;	METP	METP
7) ATS;	ATSP	ATSP
8) rifornimento;	HNDLR, ADR CERT	ADR CERT
9) handling;	HNDLR, ADR CERT	ADR CERT
10) sicurezza;	ADR CERT, HNDLR	ADR CERT
11) de-icing; e	ADR CERT, HNDLR	ADR CERT
12) note.	VARI V.SOPRA	VARI, V. SOPRA
**** AD 2.4 Servizi di supporto e attrezzature	HNDLR	ADR CERT
Descrizione dettagliata dei servizi di supporto e delle attrezzature disponibili presso l'aeroporto, con indicazione di quanto segue:		
1) attrezzatura di carico e scarico merci;	HNDLR	ADR CERT
2) tipi di carburante e di olio;	HNDLR	ADR CERT
3) capacità e impianti di rifornimento;	HNDLR	ADR CERT
4) sistema de-icing;	ADR CERT, HNDLR	ADR CERT
5) hangar per aeromobili in transito;	ADR CERT	ADR CERT
6) servizio riparazioni per aeromobili in transito;	HNDLR	ADR CERT
7) note.	VARI V.SOPRA	VARI, V. SOPRA
**** AD 2.5 Servizi per i passeggeri	ADR CERT	ADR CERT
Servizi per i passeggeri disponibili presso l'aeroporto, con breve descrizione o riferimento ad altre fonti informative quali siti Internet e indicazione di quanto segue:		
1) alberghi situati nell'aeroporto o nelle sue vicinanze;	ADR CERT	ADR CERT
2) ristoranti situati nell'aeroporto o nelle sue vicinanze;	ADR CERT	ADR CERT
3) possibilità di trasporto;	ADR CERT	ADR CERT
4) servizio medico;	ADR CERT	ADR CERT
5) banche e uffici postali situati nell'aeroporto o nelle sue vicinanze;	ADR CERT	ADR CERT
6) ufficio turistico;	ADR CERT	ADR CERT
7) note.	ADR CERT	ADR CERT
**** AD 2.6 Servizi di soccorso e antincendio	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Descrizione dettagliata dei servizi di soccorso e antincendio disponibili presso l'aeroporto, con indicazione di quanto segue:		
1) categoria del servizio antincendio aeroportuale;	RFFSP	ADR CERT
2) equipaggiamento per il soccorso;	RFFSP	ADR CERT
3) rimozione aeromobili in difficoltà; e	ADR CERT	ADR CERT

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
4) note.		
**** AD 2.7 Valutazione e segnalazione delle condizioni della superficie della pista e piano sgombero neve	ADR CERT	ADR CERT
Informazioni sulla valutazione e la segnalazione delle condizioni della superficie della pista. Descrizione dettagliata degli equipaggiamenti e delle priorità operative stabilite per la pulitura delle aree di movimento dell'aeroporto, con indicazione di quanto segue:		
1) equipaggiamento di pulitura;	ADR CERT	ADR CERT
2) priorità;	ADR CERT	ADR CERT
3) uso di materiale per il trattamento della superficie dell'area di movimento;		
4) piste invernali appositamente preparate;		
5) note		
**** AD 2.8 Dati relativi ai piazzali, alle vie di rullaggio e alla posizione dei punti di controllo	ADR CERT	ADR CERT
Informazioni riguardanti le caratteristiche fisiche delle aree di stazionamento, le vie di rullaggio e la posizione dei punti di controllo designati, con indicazione di quanto segue:		
1) designazione, superficie e resistenza dell'area di stazionamento;	ADR CERT	ADR CERT
2) designazione, larghezza, superficie e resistenza delle vie di rullaggio;	ADR CERT	ADR CERT
3) posizione e altitudine al metro o al piede più vicino dei punti di controllo di riferimento;	ADR CERT	ADR CERT
4) posizione dei punti di controllo VOR;	ADR CERT	ADR CERT
5) posizione dei punti di controllo INS in gradi, minuti, secondi e centesimi di secondo;	ADR CERT	ADR CERT
6) note.	ADR CERT	ADR CERT
Se su una carta aeroportuale sono indicati punti di controllo, in questa sottosezione occorre inserire una nota apposita.		
**** AD 2.9 Guida ai movimenti a terra, sistema di controllo e segnaletica	ADR CERT	ADR CERT
Breve descrizione della guida ai movimenti a terra e del sistema di controllo, oltre che della segnaletica orizzontale delle piste e delle vie di rullaggio, con indicazione di quanto segue:		
1) utilizzo di segnali di identificazione stand aeromobili, linee guida per le vie di rullaggio e sistemi di guida per parcheggio a vista negli stand degli aeromobili;	ADR CERT	ADR CERT
2) illuminazione e segnaletica per piste e vie di rullaggio;	ADR CERT	ADR CERT
3) eventuali barre di arresto;	ADR CERT	ADR CERT
4) note.	ADR CERT	ADR CERT
**** AD 2.10 Ostacoli aeroportuali	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Descrizione dettagliata degli ostacoli, con indicazione di quanto segue:		
1) ostacoli nell'area 2:	ADR CERT	ADR CERT
a) identificativo o designazione dell'ostacolo;	ADR CERT	ADR CERT
b) tipo di ostacolo;	ADR CERT	ADR CERT
c) posizione dell'ostacolo, indicata mediante le coordinate geografiche in gradi, minuti, secondi e decimi di secondo;	ADR CERT	ADR CERT
d) altitudine dell'ostacolo e altezza al metro o piede più vicino;	ADR CERT	ADR CERT
e) segnalazione dell'ostacolo, tipologia e colore dell'eventuale illuminazione dell'ostacolo;	ADR CERT	ADR CERT
f) se del caso, richiamo al fatto che l'elenco degli ostacoli è disponibile in formato elettronico e riferimento al punto GEN 3.1.6; e	AISP, ADR CERT	AISP, ADR CERT
g) eventualmente, indicazione «NIL».	AISP, ADR CERT	AISP, ADR CERT
2) l'eventuale assenza di una serie di dati per l'area 2 dell'aeroporto deve essere indicata chiaramente; devono inoltre essere forniti i dati relativi agli ostacoli per:	AISP, ADR CERT	ENAC, AISP, ADR CERT
a) ostacoli che penetrano le superfici di limitazione degli ostacoli;	ADR CERT	ADR CERT
b) ostacoli che penetrano la superficie di identificazione degli ostacoli dell'area della traiettoria di volo al decollo; e	ADR CERT	ADR CERT

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
c) altri ostacoli considerati pericolosi per la navigazione aerea;	ADR CERT	ADR CERT
3) informare del fatto che non sono fornite informazioni sugli ostacoli dell'area 3; se invece tali informazioni sono fornite, indicare:	ADR CERT	ADR CERT
a) identificativo o designazione dell'ostacolo;	ADR CERT	ADR CERT
b) tipo di ostacolo;	ADR CERT	ADR CERT
c) posizione dell'ostacolo, indicata mediante le coordinate geografiche in gradi, minuti, secondi e decimi di secondo;	ADR CERT	ADR CERT
d) altitudine dell'ostacolo e altezza al decimo di metro o di piede più vicino;	ADR CERT	ADR CERT
e) segnalazione dell'ostacolo, tipologia e colore dell'eventuale illuminazione dell'ostacolo;	ADR CERT	ADR CERT
f) se del caso, richiamo al fatto che l'elenco degli ostacoli è disponibile in formato elettronico e riferimento al punto GEN 3.1.6; e	AISP, ADR CERT	AISP, ADR CERT
g) eventualmente, indicazione «NIL».	AISP, ADR CERT	AISP, ADR CERT
**** AD 2.11 Informazioni meteorologiche	METP	METP
Descrizione dettagliata delle informazioni meteorologiche fornite presso l'aeroporto e menzione dell'ufficio meteorologico responsabile del servizio indicato, con indicazione di quanto segue:	METP	METP
1) nome dell'ufficio meteorologico associato;	METP	METP
2) orario di servizio ed eventualmente indicazione dell'ufficio meteorologico responsabile al di fuori di tale orario;	METP	METP
3) ufficio responsabile della preparazione dei TAF e periodi di validità e intervallo di emissione delle previsioni;	METP	METP
4) disponibilità delle previsioni TREND per l'aeroporto e intervallo di emissione;	METP	METP
5) informazioni sulle modalità di svolgimento del briefing e/o della consultazione;	METP	METP
6) tipi di documentazione di volo fornita e lingue utilizzate per la documentazione;	METP	METP
7) carte e altre informazioni visualizzate o disponibili per il briefing o la consultazione;	METP	METP
8) mezzi aggiuntivi disponibili per fornire informazioni sulle condizioni meteorologiche, come radar meteorologici e ricevitori per immagini satellitari;	METP	METP
9) enti ATS che ricevono le informazioni meteorologiche;	METP	METP
10) ulteriori informazioni, quali eventuali limitazioni del servizio ecc.	METP	METP
**** AD 2.12 Caratteristiche fisiche delle piste	ADR CERT	ADR CERT
Descrizione dettagliata delle caratteristiche fisiche di ciascuna pista, con indicazione di quanto segue:		
1) designazioni;		
2) rilevamenti veri al centesimo di grado;		
3) dimensioni delle piste al metro o al piede più vicino;		
4) resistenza della pavimentazione [numero di classificazione della pavimentazione (PCN) e relativi dati] e superficie di ciascuna pista e delle relative zone di arresto;		
5) coordinate geografiche in gradi, minuti, secondi e centesimi di secondo per ogni soglia e ogni fine pista, nonché eventualmente per ogni ondulazione del geoide, di:		
—soglie di piste per avvicinamento non di precisione al metro o al piede più vicino; e		
—soglie di piste per avvicinamento di precisione al decimo di metro o di piede più vicino;		
6) altitudine di:		
—soglie di piste per avvicinamento non di precisione al metro o al piede più vicino; e		
—soglie ed elevazione massima della zona di contatto di piste per avvicinamento di precisione al decimo di metro o di piede più vicino;		
7) pendenza di ogni pista e delle relative zone di arresto;		
8) dimensioni dell'eventuale zona di arresto al metro o al piede più vicino;		
9) dimensioni dell'eventuale area sgombra al metro o al piede più vicino;		
10) dimensioni delle strisce;		

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
11) dimensioni della pista e delle aree di sicurezza;		
12) ubicazione (quale fine pista) e descrizione dell'eventuale sistema di arresto;		
13) presenza di una zona priva di ostacoli; e		
14) note.		
**** AD 2.13 Distanze dichiarate	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Descrizione dettagliata delle distanze dichiarate al metro o al piede più vicino per ogni direzione di ciascuna pista, con indicazione di quanto segue:	ADR CERT	ADR CERT
1) designatore della pista;	ADR CERT	ADR CERT
2) lunghezza disponibile per la corsa di decollo;	ADR CERT	ADR CERT
3) distanza disponibile per il decollo e, se del caso, distanze ridotte alternative dichiarate;	ADR CERT	ADR CERT
4) distanza disponibile di accelerazione e arresto;	ADR CERT	ADR CERT
5) distanza disponibile per l'atterraggio; e	ADR CERT	ADR CERT
6) note, con indicazione del punto di entrata o di inizio della pista per cui sono state dichiarate distanze ridotte alternative.	ADR CERT	ADR CERT
Qualora una certa direzione della pista non sia utilizzabile per il decollo o per l'atterraggio, o per ambedue le finalità a causa di un divieto operativo, tale situazione deve essere segnalata con la dicitura «not usable» (non utilizzabile), abbreviabile in «NU».	ATSP, ADR CERT	ADR CERT
**** AD 2.14 Luci di avvicinamento e di pista	ADR CERT	ADR CERT
Descrizione dettagliata delle luci di avvicinamento e di pista, con indicazione di quanto segue:		
1) designatore della pista;		
2) tipologia, lunghezza e intensità del sistema delle luci di avvicinamento;		
3) luci di soglia della pista, colore e wing bars;		
4) tipo di impianto di indicazione ottica della pendenza di avvicinamento;		
5) lunghezza delle luci della zona di contatto della pista;		
6) lunghezza, spaziatura, colore e intensità delle luci dell'asse centrale della pista;		
7) lunghezza, spaziatura, colore e intensità delle luci bordo pista;		
8) colore delle luci di fine pista e delle wing bars;		
9) lunghezza e colore delle luci delle zone di arresto; e		
10) note.		
**** AD 2.15 Illuminazione aggiuntiva, alimentazione secondaria	ADR CERT	ADR CERT
Descrizione dell'illuminazione aggiuntiva e dell'alimentazione secondaria, con indicazione di quanto segue:		
1) localizzazione, caratteristiche e orari del radiofaro/faro di identificazione dell'aeroporto (se del caso);		
2) localizzazione e luci (se del caso) dell'anemometro/indicatore della direzione di atterraggio;		
3) illuminazione del bordo e dell'asse centrale della via di rullaggio;		
4) alimentatore secondario con tempo di intervento; e		
5) note.		
**** AD 2.16 Area di atterraggio elicotteri	ADR CERT	ADR CERT
Descrizione dettagliata dell'area di atterraggio degli elicotteri presso l'aeroporto, con indicazione di quanto segue:		

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
1) coordinate geografiche in gradi, minuti, secondi e centesimi di secondo, ed eventualmente ondulazione del geode, del centro geometrico della zona di contatto e decollo (TLOF) o di ogni soglia dell'area di decollo e di avvicinamento finale (FATO): —per gli avvicinamenti non di precisione, al metro o al piede più vicino; e —per gli avvicinamenti di precisione, al decimo di metro o di piede più vicino;		
2) altitudine dell'area TLOF e/o FATO: —per gli avvicinamenti non di precisione, al metro o al piede più vicino; e —per gli avvicinamenti di precisione, al decimo di metro o di piede più vicino;		
3) dimensioni delle aree TLOF e FATO al metro o al piede più vicino, tipologia della superficie, resistenza e segnaletica della pavimentazione;		
4) rilevamenti veri al centesimo di grado della FATO;		
5) distanze disponibili dichiarate, al metro o al piede più vicino;		
6) luci di avvicinamento e della FATO; e		
7) note.		
**** AD 2.17 Spazio aereo per i servizi di traffico aereo	ATSP	ATSP
Descrizione dettagliata dello spazio aereo ATS organizzato presso l'aeroporto, con indicazione di quanto segue:		
1) designazione dello spazio aereo e coordinate geografiche in gradi, minuti e secondi dei limiti laterali;		
2) limiti verticali;		
3) classificazione dello spazio aereo;		
4) nominativo e lingue dell'ente ATS che fornisce il servizio;		
5) altitudine di transizione;		
6) orario; e		
7) note.		
**** AD 2.18 Servizi di comunicazione per i servizi di traffico aereo	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Descrizione dettagliata dei servizi di comunicazione ATS disponibili presso l'aeroporto, con indicazione di quanto segue:		
1) designazione del servizio;	ATSP	CNSP
2) nominativo;	ATSP	CNSP
3) canale o canali;	CNSP	CNSP
4) eventuale numero o numeri SATVOICE;	CNSP	CNSP
5) indirizzo di connessione, se del caso;	CNSP	CNSP
6) orario; e	ATSP	ATSP
7) note.	ATSP, CNSP	ATSP, CNSP
**** AD 2.19 Radioassistenze alla navigazione e all'atterraggio	CNSP	CNSP
Descrizione dettagliata delle radioassistenze alla navigazione e all'atterraggio riguardanti l'avvicinamento strumentale e le procedure in area terminale presso l'aeroporto, con indicazione di quanto segue:		
1) a) tipologia delle radioassistenze; b) variazione magnetica al grado più vicino, se del caso; c) tipo di operazione supportata per ILS/MLS/GLS, GNSS di base e SBAS; d) classificazione per l'ILS; e) classificazione dell'impianto e designazione dell'impianto di avvicinamento per il GBAS; f) per il VOR/ILS/MLS anche la declinazione della stazione, al grado più vicino, utilizzata per la messa a punto tecnica della radioassistenza;		
2) identificativo, se necessario;		

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
3) frequenza/e, numero/i del canale o dei canali, fornitore del servizio e identificatore/i della traiettoria di riferimento (RPI), se del caso;		
4) orario, se del caso;		
5) coordinate geografiche in gradi, minuti, secondi e decimi di secondo della posizione dell'antenna trasmittente, se del caso;		
6) altitudine dell'antenna trasmittente del DME ai 30 m (100 ft) più vicini e dell'apparato di precisione misuratore di distanza (DME/P) ai 3 m (10 ft) più vicini, altitudine del punto di riferimento del GBAS al metro o al piede più vicino e altezza dell'ellissoide del punto al metro o al piede più vicino; per il sistema SBAS, altezza dell'ellissoide del punto di atterraggio sulla soglia pista (LTP) o del punto fittizio sulla soglia (FTP) al metro o al piede più vicino;		
7) raggio del volume del servizio dal punto di riferimento del GBAS al chilometro o al miglio nautico più vicino;		
8) note.		
Quando la medesima radioassistenza è utilizzata sia in rotta che presso l'aeroporto, nella sezione ENR 4 deve essere inserita un'apposita descrizione. Qualora il sistema di potenziamento dell'accuratezza basato al suolo (GBAS) serva più di un aeroporto, per ogni aeroporto deve essere inserita una descrizione della radioassistenza disponibile. Se l'autorità che gestisce l'impianto non è l'autorità designata, il suo nome deve essere inserito nella colonna delle note. In quest'ultima colonna deve essere indicata anche la copertura dell'impianto.		
**** AD 2.20 Regolamenti locali di aeroporto	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Descrizione dettagliata dei regolamenti applicabili all'utilizzo dell'aeroporto, con indicazione dell'accettabilità dei voli di addestramento, degli aeromobili non equipaggiati con apparati radio, dei velivoli ultraleggeri e simili, e delle manovre al suolo e di parcheggio, con esclusione delle procedure di volo.	ATSP, ADR CERT	ATSP, ADR CERT
**** AD 2.21 Procedure antirumore	MIN AMB, ENAC	ADR CERT
Descrizione dettagliata delle procedure antirumore dell'aeroporto.	MIN AMB, ENAC	ADR CERT
**** AD 2.22 Procedure di volo	ATSP, ADR CERT	ATSP, ADR CERT
Descrizione dettagliata delle condizioni e delle procedure di volo, comprese le procedure radar e/o ADS-B, stabilite in base all'organizzazione dello spazio aereo presso l'aeroporto. Descrizione dettagliata delle LVP vigenti presso l'aeroporto, qualora stabilite, con indicazione di quanto segue:		
1) pista o piste e relative apparecchiature autorizzate per l'uso quando sono in vigore le LVP, anche per operazioni con crediti operativi con RVR inferiore a 550 m, se del caso;		
2) condizioni meteorologiche definite in cui avrebbero luogo inizio, svolgimento e fine delle LVP;		
3) descrizione delle luci e della segnaletica a terra per l'utilizzo nell'ambito delle LVP;		
4) note.		
**** AD 2.23 Informazioni aggiuntive	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Informazioni aggiuntive per l'aeroporto, come indicazioni sulle concentrazioni di volatili nell'aeroporto, unitamente a un'indicazione relativa ai movimenti quotidiani significativi tra le aree di riposo e quelle di alimentazione dei volatili, per quanto possibile.	ADR CERT	ADR CERT
Ulteriori informazioni specifiche riguardanti la gestione da remoto del traffico aereo presso l'aeroporto:	ATSP	ATSP
1) indicazione della disponibilità della gestione da remoto del traffico aereo presso l'aeroporto;	ATSP	ATSP

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
2) indicazione della posizione della luce di segnalazione, ad esempio per mezzo della frase «signalling lamp positioned at...» (luce di segnalazione situata a...) seguita dall'indicazione della posizione geografica del fix, e chiara indicazione della posizione della luce di segnalazione sulla carta aeroportuale per ciascun aeroporto in questione;	ATSP	ATSP
3) descrizione di eventuali metodi di comunicazione specifici ritenuti necessari in caso di modalità operative multiple, come ad esempio l'inclusione di denominazioni aeroportuali/nominativi dell'unità ATS per tutte le trasmissioni (non solo per il primo contatto) tra piloti e ATCO/uffici informazioni volo dell'aeroporto (AFISO);	ATSP	ATSP
4) descrizione delle operazioni eventualmente necessarie per gli utenti dello spazio aereo in caso di situazioni di emergenza o anomale e delle eventuali misure di emergenza per il fornitore dei servizi ATS qualora si verificano interruzioni, se del caso (al punto AD 2.22, «Procedure di volo»); e	ATSP	ATSP
5) descrizione delle interdipendenze per la disponibilità dei servizi o indicazione degli aeroporti non idonei per le deviazioni dall'aeroporto (gli utenti dello spazio aereo non devono pianificare aeroporti alternati quando il servizio è gestito dalla stessa torre di controllo remota), qualora ciò sia ritenuto applicabile.	ATSP	ATSP
**** AD 2.24 Carte aeronautiche relative all'aeroporto	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Devono essere accluse le carte aeronautiche relative all'aeroporto, da disporsi nel seguente ordine:		
1) carta di aeroporto/eliporto — ICAO;	ADR CERT	ADR CERT
2) carta di parcheggio e attracco degli aeromobili — ICAO;	ADR CERT	ADR CERT
3) carta aeroportuale dei movimenti al suolo — ICAO;	ADR CERT	ADR CERT
4) carta degli ostacoli aeroportuali — ICAO tipo A (per ogni pista); Nota: in accordo all'art. 691 bis del CdN la redazione delle carte ostacoli è espletata da Enav S.p.a. per gli spazi aerei e gli aeroporti di competenza.	ATSP, ADR CERT	ATSP, ADR CERT
5) carta del terreno e degli ostacoli aeroportuali — ICAO (elettronica); Nota: in accordo all'art. 691 bis del CdN la redazione delle carte ostacoli è espletata da Enav S.p.a. per gli spazi aerei e gli aeroporti di competenza.	IGM, ADR CERT, ATSP	ADR CERT, ENAC, ATSP
6) carta del terreno per avvicinamenti di precisione — ICAO (piste di avvicinamento di precisione delle categorie II e III);	ATSP	ATSP
7) carta d'area — ICAO (rotte di partenza e di transito);	ATSP	ATSP
8) carta delle partenze strumentali standard — ICAO;	ATSP	ATSP
9) carta d'area — ICAO (rotte di arrivo e di transito);	ATSP	ATSP
10) carta degli arrivi strumentali standard — ICAO;	ATSP	ATSP
11) carta delle minime altitudini sotto vettoramento radar — ICAO;	ATSP	ATSP
12) carta di avvicinamento strumentale — ICAO (per ogni pista e tipo di procedura);	ATSP	ATSP
13) carta di avvicinamento a vista — ICAO; e	ATSP	ATSP
14) concentrazioni di volatili nei pressi dell'aeroporto.	ADR CERT	ADR CERT
In caso di mancanza di alcune di queste carte, è necessario aggiungere una dichiarazione apposita nella sezione GEN 3.2, «Carte aeronautiche».	AISP	AISP
**** AD 2.25 Penetrazione della VSS (Visual Segment Surface) Penetrazione della VSS, compresi i minimi di procedura e le procedure interessati.	FPDP	ADR CERT
PARTE 5 - AD 2. AEROPORTI (NON CERTIFICATI) <i>Nota. Per gli aeroporti non certificati, in assenza di service provider bisogna far riferimento ad ENAC. Per gli aeroporti militari, non certificati e privi di gestore aeroportuale, bisogna far riferimento ad AM.</i>		
Nota.— I caratteri **** devono essere sostituiti con l'indicatore di località ICAO pertinente.		
**** AD 2.1 Indicatore di località e nome dell'aeroporto	ENAC	ENAC

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
Devono essere specificati l'indicatore di località ICAO assegnato all'aeroporto e il nome dell'aeroporto. L'indicatore di località ICAO deve costituire parte integrante del sistema di riferimento applicabile a tutte le sottosezioni della sezione AD 2.		
**** AD 2.2 Dati amministrativi e geografici dell'aeroporto	ADR	ENAC
Devono essere pubblicati i dati amministrativi e geografici dell'aeroporto, comprendenti:		
1) punto di riferimento dell'aeroporto (coordinate geografiche in gradi, minuti e secondi) e relativo sito;		
2) direzione e distanza del punto di riferimento dell'aeroporto dal centro della città servita dall'aeroporto;		
3) altitudine dell'aeroporto al metro o al piede più vicino e temperatura di riferimento;		
4) se del caso, ondulazione del geoide alla posizione di altitudine dell'aeroporto al metro o al piede più vicino;		
5) variazione magnetica al grado più vicino, data delle informazioni e variazione annuale;		
6) nome del gestore aeroportuale, indirizzo, numeri di telefono e di fax, indirizzo e-mail, indirizzo dell'AFS ed eventuale indirizzo Internet;		
7) tipi di traffico per cui è consentito utilizzare l'aeroporto in questione (IFR/VFR); e		
8) note.		
**** AD 2.3 Orario dei servizi	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Descrizione dettagliata dell'orario dei servizi disponibili presso l'aeroporto, con indicazione di quanto segue:		
1) gestore aeroportuale;	ADR	ENAC
2) dogana e immigrazione;	ADM/MI	ENAC
3) servizio sanitario;	MIN SAL	ENAC
4) AIS briefing office;	AISP	AISP
5) ufficio informazioni ATS (ARO);	ATSP	ATSP
6) MET briefing office;	METP	METP
7) ATS;	ATSP	ATSP
8) rifornimento;	HNDLR	ENAC
9) handling;	HNDLR	ENAC
10) sicurezza;	HNDLR	ENAC
11) de-icing; e	HNDLR	ENAC
12) note.	VARI V.SOPRA	VARI, V. SOPRA
**** AD 2.4 Servizi di supporto e attrezzature	HNDLR	ENAC
Descrizione dettagliata dei servizi di supporto e delle attrezzature disponibili presso l'aeroporto, con indicazione di quanto segue:		
1) attrezzatura di carico e scarico merci;	HNDLR	ENAC
2) tipi di carburante e di olio;	HNDLR	ENAC
3) capacità e impianti di rifornimento;	HNDLR	ENAC
4) sistema de-icing;	HNDLR	ENAC
5) hangar per aeromobili in transito;	ADR	ENAC
6) servizio riparazioni per aeromobili in transito;	HNDLR	ENAC
7) note.	VARI V.SOPRA	VARI, V. SOPRA
**** AD 2.5 Servizi per i passeggeri	ADR	ENAC
Servizi per i passeggeri disponibili presso l'aeroporto, con breve descrizione o riferimento ad altre fonti informative quali siti Internet e indicazione di quanto segue:		

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
1) alberghi situati nell'aeroporto o nelle sue vicinanze;	ADR	ENAC
2) ristoranti situati nell'aeroporto o nelle sue vicinanze;	ADR	ENAC
3) possibilità di trasporto;	ADR	ENAC
4) servizio medico;	ADR	ENAC
5) banche e uffici postali situati nell'aeroporto o nelle sue vicinanze;	ADR	ENAC
6) ufficio turistico;	ADR	ENAC
7) note.	ADR	ENAC
**** AD 2.6 Servizi di soccorso e antincendio		
Descrizione dettagliata dei servizi di soccorso e antincendio disponibili presso l'aeroporto, con indicazione di quanto segue:		
1) categoria del servizio antincendio aeroportuale;	RFFSP	ENAC
2) equipaggiamento per il soccorso;	RFFSP	ENAC
3) rimozione aeromobili in difficoltà; e	ADR	ENAC
4) note.	ADR	
**** AD 2.7 Valutazione e segnalazione delle condizioni della superficie della pista e piano sgombero neve	ADR	ENAC
Informazioni sulla valutazione e la segnalazione delle condizioni della superficie della pista	ADR	
Descrizione dettagliata degli equipaggiamenti e delle priorità operative stabilite per la pulitura delle aree di movimento dell'aeroporto, con indicazione di quanto segue:		
1) equipaggiamento di pulitura;	ADR	ENAC
2) priorità;	ADR	ENAC
3) uso di materiale per il trattamento della superficie dell'area di movimento.	ADR	ENAC
4) piste invernali appositamente preparate;		
5) note.		
**** AD 2.8 Dati relativi ai piazzali, alle vie di rullaggio e alla posizione dei punti di controllo	ADR	ENAC
Informazioni riguardanti le caratteristiche fisiche delle aree di stazionamento, le vie di rullaggio e la posizione dei punti di controllo designati, con indicazione di quanto segue:	ADR	
1) designazione, superficie e resistenza dell'area di stazionamento;	ADR	ENAC
2) designazione, larghezza, superficie e resistenza delle vie di rullaggio;	ADR	ENAC
3) posizione e altitudine al metro o al piede più vicino dei punti di controllo di riferimento;	ADR	ENAC
4) posizione dei punti di controllo VOR;	ADR	ENAC
5) posizione dei punti di controllo INS in gradi, minuti, secondi e centesimi di secondo;	ADR	ENAC
6) note.	ADR	ENAC
Se su una carta aeroportuale sono indicati punti di controllo, in questa sottosezione occorre inserire una nota apposita.		
**** AD 2.9 Guida ai movimenti a terra, sistema di controllo e segnaletica	ADR	ENAC
1) utilizzo di segnali di identificazione stand aeromobili, linee guida per le vie di rullaggio e sistemi di guida per parcheggio a vista negli stand degli aeromobili;	ADR	ENAC
2) illuminazione e segnaletica per piste e vie di rullaggio;	ADR	ENAC
3) eventuali barre di arresto;	ADR	ENAC
4) note.	ADR	ENAC
**** AD 2.10 Ostacoli aeroportuali	ADR	ENAC
Descrizione dettagliata degli ostacoli, con indicazione di quanto segue:		
1) ostacoli nell'area 2:	ADR/Obst.Own	ENAC
a) identificativo o designazione dell'ostacolo;	ADR/Obst.Own	ENAC
b) tipo di ostacolo;	ADR/Obst.Own	ENAC

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
c) posizione dell'ostacolo, indicata mediante le coordinate geografiche in gradi, minuti, secondi e decimi di secondo;	ADR/Obst.Own	ENAC
d) altitudine dell'ostacolo e altezza al metro o piede più vicino;	ADR/Obst.Own	ENAC
e) segnalazione dell'ostacolo, tipologia e colore dell'eventuale illuminazione dell'ostacolo;	ADR/Obst.Own	ENAC
f) se del caso, richiamo al fatto che l'elenco degli ostacoli è disponibile in formato elettronico e riferimento al punto GEN 3.1.6; e	ADR/Obst.Own, AISP	ENAC, AISP
g) eventualmente, indicazione «NIL».	ADR/Obst.Own, AISP	ENAC, AISP
2) l'eventuale assenza di una serie di dati per l'area 2 dell'aeroporto deve essere indicata chiaramente; devono inoltre essere forniti i dati relativi agli ostacoli per:	ADR/Obst.Own, AISP	ENAC, AISP
a) ostacoli che penetrano le superfici di limitazione degli ostacoli;	ADR/Obst.Own	ENAC
b) ostacoli che penetrano la superficie di identificazione degli ostacoli dell'area della traiettoria di volo al decollo; e	ADR/Obst.Own	ENAC
c) altri ostacoli considerati pericolosi per la navigazione aerea;	ADR/Obst.Own	ENAC
3) informare del fatto che non sono fornite informazioni sugli ostacoli dell'area 3; se invece tali informazioni sono fornite, indicare:	ADR/Obst.Own	ENAC
a) identificativo o designazione dell'ostacolo;	ADR/Obst.Own	ENAC
b) tipo di ostacolo;	ADR/Obst.Own	ENAC
c) posizione dell'ostacolo, indicata mediante le coordinate geografiche in gradi, minuti, secondi e decimi di secondo;	ADR/Obst.Own	ENAC
d) altitudine dell'ostacolo e altezza al decimo di metro o di piede più vicino;	ADR/Obst.Own	ENAC
e) segnalazione dell'ostacolo, tipologia e colore dell'eventuale illuminazione dell'ostacolo;	ADR/Obst.Own	ENAC
f) se del caso, richiamo al fatto che l'elenco degli ostacoli è disponibile in formato elettronico e riferimento al punto GEN 3.1.6; e	ADR/Obst.Own, AISP	ENAC, AISP
g) eventualmente, indicazione «NIL».	ADR/Obst.Own, AISP	ENAC, AISP
**** AD 2.11 Informazioni meteorologiche	METP	METP
Descrizione dettagliata delle informazioni meteorologiche fornite presso l'aeroporto e menzione dell'ufficio meteorologico responsabile del servizio indicato, con indicazione di quanto segue:	METP	METP
1) nome dell'ufficio meteorologico associato;	METP	METP
2) orario di servizio ed eventualmente indicazione dell'ufficio meteorologico responsabile al di fuori di tale orario;	METP	METP
3) ufficio responsabile della preparazione dei TAF e periodi di validità e intervallo di emissione delle previsioni;	METP	METP
4) disponibilità delle previsioni TREND per l'aeroporto e intervallo di emissione;	METP	METP
5) informazioni sulle modalità di svolgimento del briefing e/o della consultazione;	METP	METP
6) tipi di documentazione di volo fornita e lingue utilizzate per la documentazione;	METP	METP
7) carte e altre informazioni visualizzate o disponibili per il briefing o la consultazione;	METP	METP
8) mezzi aggiuntivi disponibili per fornire informazioni sulle condizioni meteorologiche, come radar meteorologici e ricevitori per immagini satellitari;	METP	METP
9) enti ATS che ricevono le informazioni meteorologiche;	METP	METP
10) ulteriori informazioni, quali eventuali limitazioni del servizio ecc.	METP	METP
**** AD 2.12 Caratteristiche fisiche delle piste	ADR	ENAC
Descrizione dettagliata delle caratteristiche fisiche di ciascuna pista, con indicazione di quanto segue:	ADR	
1) designazioni;	ADR	ENAC
2) rilevamenti veri al centesimo di grado;	ADR	ENAC

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
3) dimensioni delle piste al metro o al piede più vicino;	ADR	ENAC
4) resistenza della pavimentazione [numero di classificazione della pavimentazione (PCN) e relativi dati] e superficie di ciascuna pista e delle relative zone di arresto;	ADR	ENAC
5) coordinate geografiche in gradi, minuti, secondi e centesimi di secondo per ogni soglia e ogni fine pista, nonché eventualmente per ogni ondulazione del geode, di:	ADR	ENAC
—soglie di piste per avvicinamento non di precisione al metro o al piede più vicino; e	ADR	ENAC
—soglie di piste per avvicinamento di precisione al decimo di metro o di piede più vicino;	ADR	ENAC
6) altitudine di:	ADR	ENAC
—soglie di piste per avvicinamento non di precisione al metro o al piede più vicino; e	ADR	ENAC
—soglie ed elevazione massima della zona di contatto di piste per avvicinamento di precisione al decimo di metro o di piede più vicino;	ADR	ENAC
7) pendenza di ogni pista e delle relative zone di arresto;	ADR	ENAC
8) dimensioni dell'eventuale zona di arresto al metro o al piede più vicino;	ADR	ENAC
9) dimensioni dell'eventuale area sgombra al metro o al piede più vicino;	ADR	ENAC
10) dimensioni delle strisce;	ADR	ENAC
11) dimensioni della pista e delle aree di sicurezza;	ADR	ENAC
12) ubicazione (quale fine pista) e descrizione dell'eventuale sistema di arresto;	ADR	ENAC
13) presenza di una zona priva di ostacoli; e	ADR	ENAC
14) note.	ADR	ENAC
**** AD 2.13 Distanze dichiarate	ADR	ENAC
Descrizione dettagliata delle distanze dichiarate al metro o al piede più vicino per ogni direzione di ciascuna pista, con indicazione di quanto segue:	ADR	ENAC
1) designatore della pista;	ADR	ENAC
2) lunghezza disponibile per la corsa di decollo;	ADR	ENAC
3) distanza disponibile per il decollo e, se del caso, distanze ridotte alternative dichiarate;	ADR	ENAC
4) distanza disponibile di accelerazione e arresto;	ADR	ENAC
5) distanza disponibile per l'atterraggio; e	ADR	ENAC
6) note, con indicazione del punto di entrata o di inizio della pista per cui sono state dichiarate distanze ridotte alternative.	ADR	ENAC
Qualora una certa direzione della pista non sia utilizzabile per il decollo o per l'atterraggio, o per ambedue le finalità a causa di un divieto operativo, tale situazione deve essere segnalata con la dicitura «not usable» (non utilizzabile), abbreviabile in «NU».	ATSP, ADR	ENAC
**** AD 2.14 Luci di avvicinamento e di pista	CNSP, ADR	CNSP, ENAC
Descrizione dettagliata delle luci di avvicinamento e di pista, con indicazione di quanto segue:		
1) designatore della pista;		
2) tipologia, lunghezza e intensità del sistema delle luci di avvicinamento;		
3) luci di soglia della pista, colore e wing bars;		
4) tipo di impianto di indicazione ottica della pendenza di avvicinamento;		
5) lunghezza delle luci della zona di contatto della pista;		
6) lunghezza, spaziatura, colore e intensità delle luci dell'asse centrale della pista;		
7) lunghezza, spaziatura, colore e intensità delle luci bordo pista;		
8) colore delle luci di fine pista e delle wing bars;		
9) lunghezza e colore delle luci delle zone di arresto; e		
10) note.		

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
**** AD 2.15 Illuminazione aggiuntiva, alimentazione secondaria	CNSP, ADR	CNSP, ENAC
Descrizione dell'illuminazione aggiuntiva e dell'alimentazione secondaria, con indicazione di quanto segue:		
1) localizzazione, caratteristiche e orari del radiofaro/faro di identificazione dell'aeroporto (se del caso);		
2) localizzazione e luci (se del caso) dell'anemometro/indicatore della direzione di atterraggio;		
3) illuminazione del bordo e dell'asse centrale della via di rullaggio;		
4) alimentatore secondario con tempo di intervento; e		
5) note.		
**** AD 2.16 Area di atterraggio elicotteri	ADR	ENAC
Descrizione dettagliata dell'area di atterraggio degli elicotteri presso l'aeroporto, con indicazione di quanto segue:	ADR	
1) coordinate geografiche in gradi, minuti, secondi e centesimi di secondo, ed eventualmente ondulazione del geoide, del centro geometrico della zona di contatto e decollo (TLOF) o di ogni soglia dell'area di decollo e di avvicinamento finale (FATO):	ADR	ENAC
—per gli avvicinamenti non di precisione, al metro o al piede più vicino; e	ADR	
—per gli avvicinamenti di precisione, al decimo di metro o di piede più vicino;	ADR	
2) altitudine dell'area TLOF e/o FATO:	ADR	ENAC
—per gli avvicinamenti non di precisione, al metro o al piede più vicino; e	ADR	
—per gli avvicinamenti di precisione, al decimo di metro o di piede più vicino;	ADR	
3) dimensioni delle aree TLOF e FATO al metro o al piede più vicino, tipologia della superficie, resistenza e segnaletica della pavimentazione;	ADR	ENAC
4) rilevamenti veri al centesimo di grado della FATO;	ADR	ENAC
5) distanze disponibili dichiarate, al metro o al piede più vicino;	ADR	ENAC
6) luci di avvicinamento e della FATO; e	ADR	ENAC
7) note.	ADR	ENAC
**** AD 2.17 Spazio aereo per i servizi di traffico aereo	ATSP	ATSP
Descrizione dettagliata dello spazio aereo ATS organizzato presso l'aeroporto, con indicazione di quanto segue:		
1) designazione dello spazio aereo e coordinate geografiche in gradi, minuti e secondi dei limiti laterali;		
2) limiti verticali;		
3) classificazione dello spazio aereo;		
4) nominativo e lingue dell'ente ATS che fornisce il servizio;		
5) altitudine di transizione;		
6) orario; e		
7) note.		
**** AD 2.18 Servizi di comunicazione per i servizi di traffico aereo	ATSP, CNSP	CNSP
Descrizione dettagliata dei servizi di comunicazione ATS disponibili presso l'aeroporto, con indicazione di quanto segue:		
1) designazione del servizio;	ATSP	CNSP
2) nominativo;	ATSP	CNSP
3) canale o canali;	CNSP	CNSP
4) eventuale numero o numeri SATVOICE;	CNSP	CNSP
5) indirizzo di connessione, se del caso;	CNSP	CNSP
6) orario; e	CNSP	CNSP
7) note.	CNSP	CNSP

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
**** AD 2.19 Radioassistenze alla navigazione e all'atterraggio	CNSP	CNSP
Descrizione dettagliata delle radioassistenze alla navigazione e all'atterraggio riguardanti l'avvicinamento strumentale e le procedure in area terminale presso l'aeroporto, con indicazione di quanto segue:		
1) a) tipologia delle radioassistenze; b) variazione magnetica al grado più vicino, se del caso; c) operazione supportata per ILS/MLS/GLS, GNSS di base e SBAS d) classificazione per l'ILS; e) classificazione dell'impianto e designazione dell'impianto di avvicinamento per il GBAS; f) per il VOR/ILS/MLS anche la declinazione della stazione, al grado più vicino, utilizzata per la messa a punto tecnica della radioassistenza;		
2) identificativo, se necessario;		
3) frequenza/e, numero/i del canale o dei canali, fornitore del servizio e identificatore/i della traiettoria di riferimento (RPI), se del caso;		
4) orario, se del caso;		
5) coordinate geografiche in gradi, minuti, secondi e decimi di secondo della posizione dell'antenna trasmittente, se del caso;		
6) altitudine dell'antenna trasmittente del DME ai 30 m (100 ft) più vicini e dell'apparato di precisione misuratore di distanza (DME/P) ai 3 m (10 ft) più vicini, altitudine del punto di riferimento del GBAS al metro o al piede più vicino e altezza dell'ellissoide del punto al metro o al piede più vicino; per il sistema SBAS, altezza dell'ellissoide del punto di atterraggio sulla soglia pista (LTP) o del punto fittizio sulla soglia (FTP) al metro o al piede più vicino;		
7) raggio del volume del servizio dal punto di riferimento del GBAS al chilometro o al miglio nautico più vicino;		
8) note.		
Quando la medesima radioassistenza è utilizzata sia in rotta che presso l'aeroporto, nella sezione ENR 4 deve essere inserita un'apposita descrizione. Qualora il sistema di potenziamento dell'accuratezza basato al suolo (GBAS) serva più di un aeroporto, per ogni aeroporto deve essere inserita una descrizione della radioassistenza disponibile. Se l'autorità che gestisce l'impianto non è l'autorità designata, il suo nome deve essere inserito nella colonna delle note. In quest'ultima colonna deve essere indicata anche la copertura dell'impianto.		
**** AD 2.20 Regolamenti locali di aeroporto	ATSP, ADR	ATSP, ENAC
Descrizione dettagliata dei regolamenti applicabili all'utilizzo dell'aeroporto, con indicazione dell'accettabilità dei voli di addestramento, degli aeromobili non equipaggiati con apparati radio, dei velivoli ultraleggeri e simili, e delle manovre al suolo e di parcheggio, con esclusione delle procedure di volo.	ATSP, ADR	ENAC
**** AD 2.21 Procedure antirumore	MIN AMB	ENAC
Descrizione dettagliata delle procedure antirumore dell'aeroporto.	MIN AMB	ENAC
**** AD 2.22 Procedure di volo	ATSP	ATSP
Descrizione dettagliata delle condizioni e delle procedure di volo, comprese le procedure radar e/o ADS-B, stabilite in base all'organizzazione dello spazio aereo presso l'aeroporto. Descrizione dettagliata delle LVP vigenti presso l'aeroporto, qualora stabilite, con indicazione di quanto segue:		
1) pista o piste e relative apparecchiature autorizzate per l'uso nell'ambito delle LVP;		
2) condizioni meteorologiche definite in cui avrebbero luogo inizio, svolgimento e fine delle LVP;		
3) descrizione delle luci e della segnaletica a terra per l'utilizzo nell'ambito delle LVP;		
4) note.		
**** AD 2.23 Informazioni aggiuntive		

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
Informazioni aggiuntive per l'aeroporto, come indicazioni sulle concentrazioni di volatili nell'aeroporto, unitamente a un'indicazione relativa ai movimenti quotidiani significativi tra le aree di riposo e quelle di alimentazione dei volatili, per quanto possibile.	ADR	ENAC
Ulteriori informazioni specifiche riguardanti la gestione da remoto del traffico aereo presso l'aeroporto:	ATSP	ATSP
1) indicazione della disponibilità della gestione da remoto del traffico aereo presso l'aeroporto;	ATSP	ATSP
2) indicazione della posizione della luce di segnalazione, ad esempio per mezzo della frase «signalling lamp positioned at...» (luce di segnalazione situata a...) seguita dall'indicazione della posizione geografica del fix, e chiara indicazione della posizione della luce di segnalazione sulla carta aeroportuale per ciascun aeroporto in questione;	ATSP	ATSP
3) descrizione di eventuali metodi di comunicazione specifici ritenuti necessari in caso di modalità operative multiple, come ad esempio l'inclusione di denominazioni aeroportuali/nominativi dell'unità ATS per tutte le trasmissioni (non solo per il primo contatto) tra piloti e ATCO/uffici informazioni volo dell'aeroporto (AFISO);	ATSP	ATSP
4) descrizione delle operazioni eventualmente necessarie per gli utenti dello spazio aereo in caso di situazioni di emergenza o anomale e delle eventuali misure di emergenza per il fornitore dei servizi ATS qualora si verificano interruzioni, se del caso (al punto AD 2.22, «Procedure di volo»); e	ATSP	ATSP
5) descrizione delle interdipendenze per la disponibilità dei servizi o indicazione degli aeroporti non idonei per le deviazioni dall'aeroporto (gli utenti dello spazio aereo non devono pianificare aeroporti alternati quando il servizio è gestito dalla stessa torre di controllo remota), qualora ciò sia ritenuto applicabile.	ATSP	ATSP
**** AD 2.24 Carte aeronautiche relative all'aeroporto	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Devono essere accluse le carte aeronautiche relative all'aeroporto, da disporsi nel seguente ordine:		
1) carta di aeroporto/eliporto — ICAO;	ADR	ENAC
2) carta di parcheggio e attracco degli aeromobili — ICAO;	ADR	ENAC
3) carta aeroportuale dei movimenti al suolo — ICAO;	ADR	ENAC
4) carta degli ostacoli aeroportuali — ICAO tipo A (per ogni pista);	ADR	ENAC
5) carta del terreno e degli ostacoli aeroportuali — ICAO (elettronica);	ADR	ENAC
6) carta del terreno per avvicinamenti di precisione — ICAO (piste di avvicinamento di precisione delle categorie II e III);	ADR	ENAC
7) carta d'area — ICAO (rotte di partenza e di transito);	ATSP	ATSP
8) carta delle partenze strumentali standard — ICAO;	ATSP	ATSP
9) carta d'area — ICAO (rotte di arrivo e di transito);	ATSP	ATSP
10) carta degli arrivi strumentali standard — ICAO;	ATSP	ATSP
11) carta delle minime altitudini sotto vettoramento radar — ICAO;	ATSP	ATSP
12) carta di avvicinamento strumentale — ICAO (per ogni pista e tipo di procedura);	ATSP	ATSP
13) carta di avvicinamento a vista — ICAO; e	ATSP	ATSP
14) concentrazioni di volatili nei pressi dell'aeroporto.	ADR	ENAC
In caso di mancanza di alcune di queste carte, è necessario aggiungere una dichiarazione apposita nella sezione GEN 3.2, «Carte aeronautiche».	AISP	ANSP, AISP
In caso di mancanza di alcune di queste carte, è necessario aggiungere una dichiarazione apposita nella sezione GEN 3.2, «Carte aeronautiche».		
**** AD 2.25 Penetrazione della VSS (Visual Segment Surface)	FPDP	ADR CERT
Penetrazione della VSS, compresi i minimi di procedura e le procedure interessati		
PARTE 6 - AD 3. ELIORTI (CERTIFICATI)		
Nel caso degli aeroporti dotati di un'area di atterraggio elicotteri, i dati relativi devono essere riportati esclusivamente al punto **** AD 2.16.		
Nota.— I caratteri **** devono essere sostituiti con l'indicatore di località ICAO pertinente.		

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
**** AD 3.1 Indicatore di località e nome dell'eliporto	ENAC	ENAC
<p>Nell'AIP deve essere specificato l'indicatore di località ICAO assegnato all'eliporto e ai nomi dell'eliporto. L'indicatore di località ICAO deve costituire parte integrante del sistema di riferimento applicabile a tutte le sottosezioni della sezione AD 3.</p>		
**** AD 3.2 Dati amministrativi e geografici dell'eliporto	HPT CERT	HPT CERT
<p>Sono necessari i dati geografici e amministrativi dell'eliporto, fra cui:</p>		
1) punto di riferimento dell'eliporto (coordinate geografiche in gradi, minuti e secondi) e relativo sito;		
2) direzione e distanza del punto di riferimento dell'eliporto dal centro della città da servita dall'eliporto;		
3) altitudine dell'eliporto espressa al metro o al piede più vicino e temperatura di riferimento;		
4) se del caso, ondulazione del geode alla posizione di altitudine dell'eliporto espressa al metro o al piede più vicino;		
5) variazione magnetica al grado più vicino, data delle informazioni e variazione annuale;		
6) nome del gestore dell'eliporto, indirizzo, numeri di telefono e di fax, indirizzo e-mail, indirizzo dell'AFS ed eventuale indirizzo Internet;		
7) tipi di traffico per cui è possibile utilizzare l'eliporto in questione (IFR/VFR); e		
8) note.		
**** AD 3.3 Orario dei servizi	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
<p>Descrizione dettagliata dell'orario dei servizi disponibili presso l'eliporto, con indicazione di quanto segue:</p>		
1) gestore dell'eliporto;	ENAC	HPT CERT
2) dogana e immigrazione;	ADM/MI	HPT CERT
3) servizio sanitario;	MIN SAL	HPT CERT
4) AIS briefing office;	AISP	AISP
5) ufficio informazioni ATS (ARO);	AISP	AISP
6) MET briefing office;	METP, AISP	METP, AISP
7) ATS;	ATSP	ATSP
8) rifornimento;	HNDLR	HPT CERT
9) handling;	HNDLR	HPT CERT
10) sicurezza;	HNDLR	HPT CERT
11) de-icing; e	HNDLR	HPT CERT
12) note.	VARI: VDI SOPRA	VARI: VEDI SOPRA
**** AD 3.4 Servizi di supporto e attrezzature	HNDLR	HPT CERT
<p>Descrizione dettagliata dei servizi di supporto e delle attrezzature disponibili presso l'eliporto, con indicazione di quanto segue:</p>		
1) attrezzatura di carico e scarico merci;		
2) tipi di carburante e di olio;		
3) capacità e impianti di rifornimento;		
4) sistema de-icing;		
5) hangar per elicotteri in transito;		
6) servizio riparazioni per elicotteri in transito; e		
7) note.		
**** AD 3.5 Servizi per i passeggeri	HPT CERT	HPT CERT

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
Servizi per i passeggeri disponibili presso l'eliporto, con breve descrizione o riferimento ad altre fonti informative quali siti Internet e indicazione di quanto segue:		
1) alberghi situati nell'eliporto o nelle sue vicinanze;		
2) ristoranti situati nell'eliporto o nelle sue vicinanze;		
3) possibilità di trasporto;		
4) servizio medico;		
5) banche e uffici postali situati nell'eliporto o nelle sue vicinanze;		
6) ufficio turistico; e		
7) note.		
**** AD 3.6 Servizi di soccorso e antincendio		
Descrizione dettagliata dei servizi e dell'equipaggiamento antincendio e per il soccorso disponibili presso l'eliporto, con indicazione di quanto segue:		
1) categoria del servizio antincendio eliportuale;	MIN INT	HPT CERT
2) equipaggiamento per il soccorso;	HPT CERT	HPT CERT
3) rimozione elicotteri in difficoltà; e	HPT CERT	HPT CERT
4) note.		
**** AD 3.7 Disponibilità stagionale e sistemi di pulitura	HPT CERT	HPT CERT
Descrizione dettagliata dell'equipaggiamento e delle priorità operative stabilite per la pulitura delle aree di movimento degli eliporti, con indicazione di quanto segue:		
1) equipaggiamento di pulitura;		
2) priorità; e		
3) note.		
**** AD 3.8 Dati relativi alle aree di stazionamento, alle vie di rullaggio e alla posizione dei punti di controllo	HPT CERT	HPT CERT
Informazioni riguardanti le caratteristiche fisiche delle aree di stazionamento, le vie di rullaggio e la posizione dei punti di controllo designati, con indicazione di quanto segue:		
1) designazione, superficie e resistenza dell'area di stazionamento, piazzole per gli elicotteri;		
2) designazione, larghezza e tipo di superficie delle vie di rullaggio per gli elicotteri;		
3) larghezza e designazione della via di rullaggio in volo e della rotta di transito in volo per gli elicotteri;		
4) posizione e altitudine espressa al metro o al piede più vicino dei punti di controllo di riferimento;		
5) posizione dei punti di controllo VOR;		
6) posizione dei punti di controllo INS in gradi, minuti, secondi e centesimi di secondo; e		
7) note.		
Se su una carta eliportuale sono indicati punti di controllo, in questa sottosezione occorre inserire una nota apposita.		
**** AD 3.9 Segnaletica orizzontale e segnali	HPT CERT	HPT CERT
Breve descrizione dell'area di decollo e di avvicinamento finale e della segnaletica orizzontale e dei segnali della via di rullaggio, con indicazione di quanto segue:		
1) segnaletica orizzontale per il decollo e l'avvicinamento finale;		
2) segnaletica orizzontale della via di rullaggio, segnali della via di rullaggio in volo e segnali della rotta di transito in volo; e		
3) note.		
**** AD 3.10 Ostacoli eliportuali	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Descrizione dettagliata degli ostacoli, con indicazione di quanto segue:		
1) identificativo o designazione dell'ostacolo;	HPT CERT	HPT CERT

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
2) tipo di ostacolo;	HPT CERT	HPT CERT
3) posizione dell'ostacolo, indicata mediante le coordinate geografiche in gradi, minuti, secondi e decimi di secondo;	HPT CERT	HPT CERT
4) altitudine dell'ostacolo e altezza al metro o piede più vicino;	HPT CERT	HPT CERT
5) segnalazione dell'ostacolo, tipologia e colore dell'eventuale illuminazione dell'ostacolo;	HPT CERT	HPT CERT
6) se del caso, richiamo al fatto che l'elenco degli ostacoli è disponibile in formato elettronico e riferimento al punto GEN 3.1.6; e	ENAC, AISP, HPT CERT	ENAC, AISP, HPT CERT
7) eventualmente, indicazione «NIL».	ENAC, AISP, HPT CERT	ENAC, AISP, HPT CERT
**** AD 3.11 Informazioni meteorologiche	METP	METP
Descrizione dettagliata delle informazioni meteorologiche fornite presso l'eliporto e menzione dell'ufficio meteorologico responsabile del servizio di cui all'elenco, con indicazione di quanto segue:	METP	METP
1) nome dell'ufficio meteorologico associato;	METP	METP
2) orario di servizio ed eventualmente indicazione dell'ufficio meteorologico responsabile al di fuori di tale orario;	METP	METP
3) ufficio responsabile della preparazione dei TAF e periodi di validità delle previsioni;	METP	METP
4) disponibilità delle previsioni TREND per l'eliporto e intervallo di emissione;	METP	METP
5) informazioni sulle modalità di svolgimento del briefing e/o della consultazione;	METP	METP
6) tipo di documentazione di volo fornita e lingue utilizzate per la documentazione;	METP	METP
7) carte e altre informazioni visualizzate o disponibili per il briefing o la consultazione;	METP	METP
8) mezzi aggiuntivi disponibili per fornire informazioni sulle condizioni meteorologiche, come radar meteorologici e ricevitori per immagini satellitari;	METP	METP
9) enti ATS che ricevono le informazioni meteorologiche; e	ATSP	ATSP
9) ulteriori informazioni, quali eventuali limitazioni del servizio ecc.	METP	METP
**** AD 3.12 Dati dell'eliporto	HPT CERT	HPT CERT
Descrizione dettagliata delle dimensioni dell'eliporto e relative informazioni, con indicazione di quanto segue:		
1) tipo di eliporto — a livello di superficie, elevato o su piattaforma;		
2) dimensioni della zona di contatto e decollo (TLOF) al metro o al piede più vicino;		
3) rilevamenti veri al centesimo di grado dell'area di decollo e di avvicinamento finale (FATO);		
4) dimensioni della FATO al metro o al piede più vicino e tipo di superficie;		
5) superficie e resistenza della pavimentazione della TLOF in tonnellate (1 000 kg);		
6) coordinate geografiche in gradi, minuti, secondi e centesimi di secondo, ed eventualmente ondulazione del geoide, del centro geometrico della TLOF o di ogni soglia della FATO:		
—per gli avvicinamenti non di precisione, al metro o al piede più vicino; e		
—per gli avvicinamenti di precisione, al decimo di metro o di piede più vicino;		
7) pendenza e altitudine della TLOF e/o della FATO:		
—per gli avvicinamenti non di precisione, al metro o al piede più vicino; e		
—per gli avvicinamenti di precisione, al decimo di metro o di piede più vicino;		
8) dimensioni dell'area di sicurezza;		
9) dimensioni dell'area sgombra per gli elicotteri al metro o al piede più vicino;		
10) presenza di un settore privo di ostacoli; e		
11) note.		

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
**** AD 3.13 Distanze dichiarate	HPT CERT	HPT CERT
Descrizione dettagliata delle distanze dichiarate al metro o al piede più vicino laddove rilevanti per l'eliporto, con indicazione di quanto segue:		
1) distanza disponibile per il decollo e, se del caso, distanze ridotte alternative dichiarate;		
2) distanza disponibile per la manovra di mancato decollo;		
3) distanza disponibile per l'atterraggio; e		
4) note, con indicazione del punto di entrata o di inizio per cui sono state dichiarate distanze ridotte alternative.		
**** AD 3.14 Luci di avvicinamento e FATO	CNSP, HPT CERT	CNSP, HPT CERT
Descrizione dettagliata delle luci di avvicinamento e della FATO, con indicazione di quanto segue:		
1) tipologia, lunghezza e intensità del sistema delle luci di avvicinamento;		
2) tipo di impianto di indicazione ottica della pendenza di avvicinamento;		
3) caratteristiche e posizione delle luci dell'area FATO;		
4) caratteristiche e posizione delle luci dei punti di mira;		
5) caratteristiche e posizione del sistema di illuminazione della TLOF; e		
6) note.		
**** AD 3.15 Illuminazione aggiuntiva, alimentazione secondaria	CNSP, HPT CERT	CNSP, HPT CERT
Descrizione dell'illuminazione aggiuntiva e dell'alimentazione secondaria, con indicazione di quanto segue:		
1) posizione, caratteristiche e orari del faro dell'eliporto;		
2) posizione e illuminazione dell'indicatore della direzione del vento (WDI);		
3) illuminazione del bordo e dell'asse centrale della via di rullaggio;		
4) alimentatore secondario con tempo di intervento; e		
5) note.		
**** AD 3.16 Spazio aereo per i servizi di traffico aereo	ATSP	ATSP
Descrizione dettagliata dello spazio aereo ATS organizzato presso l'eliporto, con indicazione di quanto segue:		
1) designazione dello spazio aereo e coordinate geografiche in gradi, minuti e secondi dei limiti laterali;		
2) limiti verticali;		
3) classificazione dello spazio aereo;		
4) nominativo e lingue dell'ente ATS che fornisce il servizio;		
5) altitudine di transizione;		
6) orario; e		
7) note.		
**** AD 3.17 Servizi di comunicazione per i servizi di traffico aereo	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Descrizione dettagliata dei servizi di comunicazione ATS disponibili presso l'eliporto, con indicazione di quanto segue:		
1) designazione del servizio;	ATSP	ATSP
2) nominativo;	ATSP	ATSP
3) frequenza o frequenze;	CNSP	CNSP
4) orario; e	ATSP	ATSP

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
5) note.	ATSP, CNSP	ATSP, CNSP
**** AD 3.18 Radioassistenze alla navigazione e all'atterraggio	CNSP	CNSP
Descrizione dettagliata delle radioassistenze alla navigazione e all'atterraggio riguardanti l'avvicinamento strumentale e le procedure in area terminale presso l'eliporto, con indicazione di quanto segue:		
1) a) tipologia delle radioassistenze; b) variazione magnetica al grado più vicino, se del caso; c) tipo di operazione supportata per ILS/MLS/GLS, GNSS di base e SBAS; d) classificazione per l'ILS; e) classificazione dell'impianto e designazione dell'impianto di avvicinamento per il GBAS; f) per VOR/ILS/MLS anche la declinazione della stazione al grado più vicino utilizzata per la messa a punto tecnica della radioassistenza;		
2) identificativo, se necessario;		
3) frequenza/e, numero/i del canale o dei canali, fornitore del servizio e identificatore/i della traiettoria di riferimento (RPI), se del caso;		
4) orario, se del caso;		
5) coordinate geografiche in gradi, minuti, secondi e decimi di secondo della posizione dell'antenna trasmittente, se del caso;		
6) altitudine dell'antenna trasmittente del DME ai 30 m (100 ft) più vicini e dell'apparato di precisione misuratore di distanza (DME/P) ai 3 m (10 ft) più vicini, altitudine del punto di riferimento del GBAS al metro o al piede più vicino e altezza dell'ellissoide del punto al metro o al piede più vicino; per il sistema SBAS, altezza dell'ellissoide del punto di atterraggio sulla soglia pista (LTP) o del punto fittizio sulla soglia (FTP) al metro o al piede più vicino;;		
7) raggio del volume del servizio dal punto di riferimento del GBAS al chilometro o al miglio nautico più vicino;		
8) note.		
Quando la medesima radioassistenza è utilizzata sia in rotta che presso l'eliporto, è necessario inserire nella sezione ENR 4 un'apposita descrizione. Qualora il sistema GBAS serva più di un eliporto, per ogni eliporto deve essere inserita una descrizione della radioassistenza disponibile. Se l'autorità che gestisce l'impianto non è l'autorità designata, il suo nome deve essere inserito nella colonna delle note. In quest'ultima colonna deve essere indicata anche la copertura dell'impianto.		
**** AD 3.19 Regolamenti per gli eliporti locali	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Descrizione dettagliata dei regolamenti applicabili all'utilizzo dell'eliporto, con indicazione dell'accettabilità dei voli di addestramento, degli aeromobili non equipaggiati con apparati radio, dei velivoli ultraleggeri e simili, e delle manovre al suolo e di parcheggio, con esclusione delle procedure di volo.	ATSP, HPT CERT	ATSP, HPT CERT
**** AD 3.20 Procedure antirumore	MIN AMB, ENAC	HPT CERT
Descrizione dettagliata delle procedure antirumore dell'eliporto.		
**** AD 3.21 Procedure di volo	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Descrizione dettagliata delle condizioni e delle procedure di volo, comprese le procedure radar e/o ADS-B, stabilite in base all'organizzazione dello spazio aereo presso l'eliporto. Descrizione dettagliata delle procedure in bassa visibilità presso l'eliporto, qualora stabilite, con indicazione di quanto segue:		
1) zona o zone di contatto e decollo (TLOF) e relative attrezzature autorizzate per l'uso nell'ambito delle procedure in bassa visibilità;	ATSP, HPT CERT	ATSP
2) condizioni meteorologiche definite in cui avrebbero luogo inizio, svolgimento e fine delle procedure in bassa visibilità;	ATSP, HPT CERT	ATSP
3) descrizione delle luci e della segnaletica a terra per l'utilizzo nell'ambito delle procedure in bassa visibilità; e	ATSP, HPT CERT	ATSP

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
4) note.	ATSP, HPT CERT	ATSP
**** AD 3.22 Informazioni aggiuntive	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Informazioni aggiuntive per l'eliporto, come indicazioni sulle concentrazioni di volatili nell'eliporto, unitamente a un'indicazione relativa ai movimenti quotidiani significativi tra le aree di sosta e quelle di alimentazione dei volatili, per quanto possibile.	HPT CERT	HPT CERT
**** AD 3.23 Carte relative all'eliporto	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Devono essere accluse le carte aeronautiche relative all'eliporto, da disporsi nel seguente ordine:		
1) carta di aeroporto/eliporto — ICAO;	HPT CERT	HPT CERT
2) carta d'area — ICAO (rotte di partenza e di transito);	ATSP	ATSP
3) carta delle partenze strumentali standard — ICAO;	ATSP	ATSP
4) carta d'area — ICAO (rotte di arrivo e di transito);	ATSP	ATSP
5) carta degli arrivi strumentali standard — ICAO;	ATSP	ATSP
6) carta delle minime sotto vettoramento radar — ICAO;	ATSP	ATSP
7) carta di avvicinamento strumentale — ICAO (per ogni tipo di procedura);	ATSP	ATSP
8) carta di avvicinamento a vista — ICAO; e	ATSP	ATSP
9) concentrazioni di volatili nei pressi dell'eliporto.	HPT CERT	HPT CERT
In caso di mancanza di alcune di queste carte, è necessario aggiungere una dichiarazione apposita nella sezione GEN 3.2, «Carte aeronautiche».	AISP	AISP
PARTE 7 AD 3. - ELIPORTI (NON CERTIFICATI o con PINS)		
Nel caso degli aeroporti dotati di un'area di atterraggio elicotteri, i dati relativi devono essere riportati esclusivamente al punto **** AD 2.16. <i>Nota. Per gli eliporti non certificati, in assenza di service provider bisogna far riferimento ad ENAC.</i>		
Nota.— I caratteri **** devono essere sostituiti con l'indicatore di località ICAO pertinente.		
**** AD 3.1 Indicatore di località e nome dell'eliporto	ENAC	ENAC
Nell'AIP deve essere specificato l'indicatore di località ICAO assegnato all'eliporto e ai nomi dell'eliporto. L'indicatore di località ICAO deve costituire parte integrante del sistema di riferimento applicabile a tutte le sottosezioni della sezione AD 3.		
**** AD 3.2 Dati amministrativi e geografici dell'eliporto	ENAC	ENAC
Sono necessari i dati geografici e amministrativi dell'eliporto, fra cui:		
1) punto di riferimento dell'eliporto (coordinate geografiche in gradi, minuti e secondi) e relativo sito;		
2) direzione e distanza del punto di riferimento dell'eliporto dal centro della città da servita dall'eliporto;		
3) altitudine dell'eliporto espressa al metro o al piede più vicino e temperatura di riferimento;		
4) se del caso, ondulazione del geoide alla posizione di altitudine dell'eliporto espressa al metro o al piede più vicino;		
5) variazione magnetica al grado più vicino, data delle informazioni e variazione annuale;		
6) nome del gestore dell'eliporto, indirizzo, numeri di telefono e di fax, indirizzo e-mail, indirizzo dell'AFS ed eventuale indirizzo Internet;		
7) tipi di traffico per cui è possibile utilizzare l'eliporto in questione (IFR/VFR); e		
8) note.		
**** AD 3.3 Orario dei servizi	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
Descrizione dettagliata dell'orario dei servizi disponibili presso l'eliporto, con indicazione di quanto segue:		
1) gestore dell'eliporto;	ENAC	ENAC
2) dogana e immigrazione;	ADM/MI	ENAC
3) servizio sanitario;	MIN SAL	ENAC
4) AIS briefing office;	AISP	AISP
5) ufficio informazioni ATS (ARO);	AISP	AISP
6) MET briefing office;	METP, AISP	METP, AISP
7) ATS;	ATSP	ATSP
8) rifornimento;	HNDLR	ENAC
9) handling;	HNDLR	ENAC
10) sicurezza;	HNDLR	ENAC
11) de-icing; e	HNDLR	ENAC
12) note.	VARI: VDI SOPRA	VARI: VEDI SOPRA
**** AD 3.4 Servizi di supporto e attrezzature	HNDLR	ENAC
Descrizione dettagliata dei servizi di supporto e delle attrezzature disponibili presso l'eliporto, con indicazione di quanto segue:		
1) attrezzatura di carico e scarico merci;	HNDLR	ENAC
2) tipi di carburante e di olio;	HNDLR	ENAC
3) capacità e impianti di rifornimento;	HNDLR	ENAC
4) sistema de-icing;	HNDLR	ENAC
5) hangar per elicotteri in transito;	ENAC	ENAC
6) servizio riparazioni per elicotteri in transito; e	HNDLR	ENAC
7) note.		
**** AD 3.5 Servizi per i passeggeri	ENAC	ENAC
Servizi per i passeggeri disponibili presso l'eliporto, con breve descrizione o riferimento ad altre fonti informative quali siti Internet e indicazione di quanto segue:		
1) alberghi situati nell'eliporto o nelle sue vicinanze;		
2) ristoranti situati nell'eliporto o nelle sue vicinanze;		
3) possibilità di trasporto;		
4) servizio medico;		
5) banche e uffici postali situati nell'eliporto o nelle sue vicinanze;		
6) ufficio turistico; e		
7) note.		
**** AD 3.6 Servizi di soccorso e antincendio		
Descrizione dettagliata dei servizi e dell'equipaggiamento antincendio e per il soccorso disponibili presso l'eliporto, con indicazione di quanto segue:		
1) categoria del servizio antincendio eliportuale;	MIN INT	ENAC
2) equipaggiamento per il soccorso;	ENAC	ENAC
3) rimozione elicotteri in difficoltà; e	ENAC	ENAC
4) note.		
**** AD 3.7 Disponibilità stagionale e sistemi di pulitura	ENAC	ENAC
Descrizione dettagliata dell'equipaggiamento e delle priorità operative stabilite per la pulitura delle aree di movimento degli eliporti, con indicazione di quanto segue:		
1) equipaggiamento di pulitura;	ENAC	ENAC
2) priorità; e	ENAC	ENAC

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
3) note.	ENAC	ENAC
**** AD 3.8 Dati relativi alle aree di stazionamento, alle vie di rullaggio e alla posizione dei punti di controllo	ENAC	ENAC
Informazioni riguardanti le caratteristiche fisiche delle aree di stazionamento, le vie di rullaggio e la posizione dei punti di controllo designati, con indicazione di quanto segue:		
1) designazione, superficie e resistenza dell'area di stazionamento, piazzole per gli elicotteri;		
2) designazione, larghezza e tipo di superficie delle vie di rullaggio per gli elicotteri;		
3) larghezza e designazione della via di rullaggio in volo e della rotta di transito in volo per gli elicotteri;		
4) posizione e altitudine espressa al metro o al piede più vicino dei punti di controllo di riferimento;		
5) posizione dei punti di controllo VOR;		
6) posizione dei punti di controllo INS in gradi, minuti, secondi e centesimi di secondo; e		
7) note.		
Se su una carta eliportuale sono indicati punti di controllo, in questa sottosezione occorre inserire una nota apposita.		
**** AD 3.9 Segnaletica orizzontale e segnali	ENAC	ENAC
Breve descrizione dell'area di decollo e di avvicinamento finale e della segnaletica orizzontale e dei segnali della via di rullaggio, con indicazione di quanto segue:		
1) segnaletica orizzontale per il decollo e l'avvicinamento finale;		
2) segnaletica orizzontale della via di rullaggio, segnali della via di rullaggio in volo e segnali della rotta di transito in volo; e		
3) note.		
**** AD 3.10 Ostacoli eliportuali	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Descrizione dettagliata degli ostacoli, con indicazione di quanto segue:		
1) identificativo o designazione dell'ostacolo;	ENAC/Obst.Own	ENAC
2) tipo di ostacolo;	ENAC/Obst.Own	ENAC
3) posizione dell'ostacolo, indicata mediante le coordinate geografiche in gradi, minuti, secondi e decimi di secondo;	ENAC/Obst.Own	ENAC
4) altitudine dell'ostacolo e altezza al metro o piede più vicino;	ENAC/Obst.Own	ENAC
5) segnalazione dell'ostacolo, tipologia e colore dell'eventuale illuminazione dell'ostacolo;	ENAC/Obst.Own	ENAC
6) se del caso, richiamo al fatto che l'elenco degli ostacoli è disponibile in formato elettronico e riferimento al punto GEN 3.1.6; e	ENAC/Obst.Own, AISP	ENAC, AISP
7) eventualmente, indicazione «NIL».	ENAC/Obst.Own, AISP	ENAC, AISP
**** AD 3.11 Informazioni meteorologiche	METP	METP
Descrizione dettagliata delle informazioni meteorologiche fornite presso l'eliporto e menzione dell'ufficio meteorologico responsabile del servizio di cui all'elenco, con indicazione di quanto segue:	METP	METP
1) nome dell'ufficio meteorologico associato;	METP	METP
2) orario di servizio ed eventualmente indicazione dell'ufficio meteorologico responsabile al di fuori di tale orario;	METP	METP
3) ufficio responsabile della preparazione dei TAF e periodi di validità delle previsioni;	METP	METP
4) disponibilità delle previsioni TREND per l'eliporto e intervallo di emissione;	METP	METP
5) informazioni sulle modalità di svolgimento del briefing e/o della consultazione;	METP	METP
6) tipo di documentazione di volo fornita e lingue utilizzate per la documentazione;	METP	METP
7) carte e altre informazioni visualizzate o disponibili per il briefing o la consultazione;	METP	METP

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
8) mezzi aggiuntivi disponibili per fornire informazioni sulle condizioni meteorologiche, come radar meteorologici e ricevitori per immagini satellitari;	METP	METP
9) enti ATS che ricevono le informazioni meteorologiche; e	ATSP	ATSP
9) ulteriori informazioni, quali eventuali limitazioni del servizio ecc.	METP	METP
**** AD 3.12 Dati dell'eliporto	ENAC	ENAC
Descrizione dettagliata delle dimensioni dell'eliporto e relative informazioni, con indicazione di quanto segue:		
1) tipo di eliporto — a livello di superficie, elevato o su piattaforma;		
2) dimensioni della zona di contatto e decollo (TLOF) al metro o al piede più vicino;		
3) rilevamenti veri al centesimo di grado dell'area di decollo e di avvicinamento finale (FATO);		
4) dimensioni della FATO al metro o al piede più vicino e tipo di superficie;		
5) superficie e resistenza della pavimentazione della TLOF in tonnellate (1 000 kg);		
6) coordinate geografiche in gradi, minuti, secondi e centesimi di secondo, ed eventualmente ondulazione del geode, del centro geometrico della TLOF o di ogni soglia della FATO:		
—per gli avvicinamenti non di precisione, al metro o al piede più vicino; e		
—per gli avvicinamenti di precisione, al decimo di metro o di piede più vicino;		
7) pendenza e altitudine della TLOF e/o della FATO:		
—per gli avvicinamenti non di precisione, al metro o al piede più vicino; e		
—per gli avvicinamenti di precisione, al decimo di metro o di piede più vicino;		
8) dimensioni dell'area di sicurezza;		
9) dimensioni dell'area sgombra per gli elicotteri al metro o al piede più vicino;		
10) presenza di un settore privo di ostacoli; e		
11) note.		
**** AD 3.13 Distanze dichiarate	ENAC	ENAC
Descrizione dettagliata delle distanze dichiarate al metro o al piede più vicino laddove rilevanti per l'eliporto, con indicazione di quanto segue:		
1) distanza disponibile per il decollo e, se del caso, distanze ridotte alternative dichiarate;		
2) distanza disponibile per la manovra di mancato decollo;		
3) distanza disponibile per l'atterraggio; e		
4) note, con indicazione del punto di entrata o di inizio per cui sono state dichiarate distanze ridotte alternative.		
**** AD 3.14 Luci di avvicinamento e FATO	CNSP, ENAC	CNSP, ENAC
Descrizione dettagliata delle luci di avvicinamento e della FATO, con indicazione di quanto segue:		
1) tipologia, lunghezza e intensità del sistema delle luci di avvicinamento;		
2) tipo di impianto di indicazione ottica della pendenza di avvicinamento;		
3) caratteristiche e posizione delle luci dell'area FATO;		
4) caratteristiche e posizione delle luci dei punti di mira;		
5) caratteristiche e posizione del sistema di illuminazione della TLOF; e		
6) note.		
**** AD 3.15 Illuminazione aggiuntiva, alimentazione secondaria	CNSP, ENAC	CNSP, ENAC

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
Descrizione dell'illuminazione aggiuntiva e dell'alimentazione secondaria, con indicazione di quanto segue:		
1) posizione, caratteristiche e orari del faro dell'eliporto;		
2) posizione e illuminazione dell'indicatore della direzione del vento (WDI);		
3) illuminazione del bordo e dell'asse centrale della via di rullaggio;		
4) alimentatore secondario con tempo di intervento; e		
5) note.		
**** AD 3.16 Spazio aereo per i servizi di traffico aereo	ATSP	ATSP
Descrizione dettagliata dello spazio aereo ATS organizzato presso l'eliporto, con indicazione di quanto segue:		
1) designazione dello spazio aereo e coordinate geografiche in gradi, minuti e secondi dei limiti laterali;		
2) limiti verticali;		
3) classificazione dello spazio aereo;		
4) nominativo e lingue dell'ente ATS che fornisce il servizio;		
5) altitudine di transizione;		
6) orario; e		
7) note.		
**** AD 3.17 Servizi di comunicazione per i servizi di traffico aereo	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Descrizione dettagliata dei servizi di comunicazione ATS disponibili presso l'eliporto, con indicazione di quanto segue:		
1) designazione del servizio;	ATSP	ATSP
2) nominativo;	ATSP	ATSP
3) frequenza o frequenze;	CNSP	CNSP
4) orario; e	ATSP	ATSP
5) note.	ATSP, CNSP	ATSP, CNSP
**** AD 3.18 Radioassistenze alla navigazione e all'atterraggio	CNSP	CNSP
Descrizione dettagliata delle radioassistenze alla navigazione e all'atterraggio riguardanti l'avvicinamento strumentale e le procedure in area terminale presso l'eliporto, con indicazione di quanto segue:		
1) a) tipologia delle radioassistenze; b) variazione magnetica al grado più vicino, se del caso; c) tipo di operazione supportata per ILS/MLS/GLS, GNSS di base e SBAS; d) classificazione per l'ILS; e) classificazione dell'impianto e designazione dell'impianto di avvicinamento per il GBAS; f) per VOR/ILS/MLS anche la declinazione della stazione al grado più vicino utilizzata per la messa a punto tecnica della radioassistenza;		
2) identificativo, se necessario;		
3) frequenza/e, numero/i del canale o dei canali, fornitore del servizio e identificatore/i della traiettoria di riferimento (RPI), se del caso;		
4) orario, se del caso;		
5) coordinate geografiche in gradi, minuti, secondi e decimi di secondo della posizione dell'antenna trasmittente, se del caso;		

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
6) altitudine dell'antenna trasmittente del DME ai 30 m (100 ft) più vicini e dell'apparato di precisione misuratore di distanza (DME/P) ai 3 m (10 ft) più vicini, altitudine del punto di riferimento del GBAS al metro o al piede più vicino e altezza dell'ellissoide del punto al metro o al piede più vicino; per il sistema SBAS, altezza dell'ellissoide del punto di atterraggio sulla soglia pista (LTP) o del punto fittizio sulla soglia (FTP) al metro o al piede più vicino;;		
7) raggio del volume del servizio dal punto di riferimento del GBAS al chilometro o al miglio nautico più vicino;		
Quando la medesima radioassistenza è utilizzata sia in rotta che presso l'eliporto, è necessario inserire nella sezione ENR 4 un'apposita descrizione. Qualora il sistema GBAS serva più di un eliporto, per ogni eliporto deve essere inserita una descrizione della radioassistenza disponibile. Se l'autorità che gestisce l'impianto non è l'autorità designata, il suo nome deve essere inserito nella colonna delle note. In quest'ultima colonna deve essere indicata anche la copertura dell'impianto.		
**** AD 3.19 Regolamenti per gli eliporti locali	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Descrizione dettagliata dei regolamenti applicabili all'utilizzo dell'eliporto, con indicazione dell'accettabilità dei voli di addestramento, degli aeromobili non equipaggiati con apparati radio, dei velivoli ultraleggeri e simili, e delle manovre al suolo e di parcheggio, con esclusione delle procedure di volo.	ATSP, ENAC	ATSP, ENAC
**** AD 3.20 Procedure antirumore	MIN AMB, ENAC	ENAC
Descrizione dettagliata delle procedure antirumore dell'eliporto.		
**** AD 3.21 Procedure di volo	ATSP, ENAC	ATSP
Descrizione dettagliata delle condizioni e delle procedure di volo, comprese le procedure radar e/o ADS-B, stabilite in base all'organizzazione dello spazio aereo presso l'eliporto. Descrizione dettagliata delle procedure in bassa visibilità presso l'eliporto, qualora stabilite, con indicazione di quanto segue:		
1) zona o zone di contatto e decollo (TLOF) e relative attrezzature autorizzate per l'uso nell'ambito delle procedure in bassa visibilità;		
2) condizioni meteorologiche definite in cui avrebbero luogo inizio, svolgimento e fine delle procedure in bassa visibilità;		
3) descrizione delle luci e della segnaletica a terra per l'utilizzo nell'ambito delle procedure in bassa visibilità; e		
4) note.		
**** AD 3.22 Informazioni aggiuntive	ENAC	ENAC
Informazioni aggiuntive per l'eliporto, come indicazioni sulle concentrazioni di volatili nell'eliporto, unitamente a un'indicazione relativa ai movimenti quotidiani significativi tra le aree di sosta e quelle di alimentazione dei volatili, per quanto possibile.		
**** AD 3.23 Carte relative all'eliporto	V. sotto IN DETTAGLIO	V. sotto IN DETTAGLIO
Devono essere accluse le carte aeronautiche relative all'eliporto, da disporsi nel seguente ordine:		
1) carta di aeroporto/eliporto — ICAO;	ENAC	ENAC
2) carta d'area — ICAO (rotte di partenza e di transito);	ATSP	ATSP
3) carta delle partenze strumentali standard — ICAO;	ATSP	ATSP
4) carta d'area — ICAO (rotte di arrivo e di transito);	ATSP	ATSP
5) carta degli arrivi strumentali standard — ICAO;	ATSP	ATSP
6) carta delle minime sotto vettoramento radar — ICAO;	ATSP	ATSP
7) carta di avvicinamento strumentale — ICAO (per ogni tipo di procedura);	ATSP	ATSP
8) carta di avvicinamento a vista — ICAO; e	ATSP	ATSP



Regolamento

Servizio Informazioni Aeronautiche Italia (AIS-IT)

Ed. 2 Rev.1

pag. 66 di 69

Struttura AIP	Sogg. Resp. creazione dati/info.	Sogg. Resp. trasmissione dati/info all'AIS.
9) concentrazioni di volatili nei pressi dell'eliporto.	ENAC	ENAC
In caso di mancanza di alcune di queste carte, è necessario aggiungere una dichiarazione apposita nella sezione GEN 3.2, «Carte aeronautiche».	AISP	AISP

APPENDICE III

Elenco dei soggetti responsabili per la richiesta di NOTAM

(Articolo 5 comma 8)

Legenda

ATSP	Fornitore di Servizi del Traffico Aereo
ADR CERT	Gestori aeroportuali certificati in base a EU Reg. 139/2014 o RCEA ENAC, strutture ENAC competenti e AM negli aeroporti militari aperti al traffico civile e aeroporti civili, per le parti di propria responsabilità in base ad accordi locali.
AM	Aeronautica Militare
ANSP	Fornitore di servizi alla navigazione aerea
CNSP	Fornitore di Servizi di Comunicazione, Navigazione e Sorveglianza
CP	Capitaneria di Porto
ESSP	<i>European Satellite Services Provider</i>
HPT CERT	Gestore certificato di eliporto

Originatore verso AIS (per i servizi ed apparati di propria competenza).	La richiesta di un NOTAM deve essere fatta al fornitore AIS quando è necessario fornire le seguenti informazioni:
ADR CERT, HPT CERT, ENAC	apertura o chiusura di aeroporti, eliporti o piste oppure modifiche di rilievo del loro funzionamento;
ANSP, ADR CERT, HPT CERT, ENAC	offerta o cancellazione di servizi aeronautici oppure modifiche di rilievo del funzionamento di tali servizi;
CNSP, ADR CERT, HPT CERT, ENAC	offerta o cancellazione di servizi di radionavigazione e di comunicazione bordo/terra oppure modifiche di rilievo della capacità operativa di tali servizi;
ANSP, ADR CERT, HPT CERT, ENAC	indisponibilità di sistemi di backup e sistemi secondari avente un impatto operativo diretto;
ADR CERT, HPT CERT, ENAC	adozione o ritiro di ausili visivi oppure modifiche di rilievo di tali strumenti;
ADR CERT, HPT CERT, ENAC	interruzione o ripristino del funzionamento di componenti importanti dei sistemi di illuminazione degli aeroporti;
ANSP, ENAC, ACU.	istituzione o cancellazione di procedure riguardanti i servizi di navigazione aerea oppure modifiche di rilievo di tali procedure;
ADR CERT, HPT CERT, ENAC	insorgenza o correzione di difetti o impedimenti gravi nell'area di manovra;

Originatore verso AIS (per i servizi ed apparati di propria competenza).	La richiesta di un NOTAM deve essere fatta al fornitore AIS quando è necessario fornire le seguenti informazioni:
ADR CERT, HPT CERT, ENAC	modifiche e limitazioni riguardanti la disponibilità di carburante, olio e ossigeno;
AM, CP	modifiche di rilievo a impianti e servizi di ricerca e soccorso (SAR);
ADR CERT, HPT CERT, ENAC	adozione, ritiro o ripristino di fari di pericolo che segnalano gli ostacoli alla navigazione aerea;
ENAC	modifiche dei regolamenti applicabili nello Stato o negli Stati membri interessati che richiedono provvedimenti immediati di tipo operativo;
ENAC	direttive operative che richiedono provvedimenti immediati o modifiche a tali direttive;
ENAC, ACU, AM, ANSP	presenza di pericoli che hanno ripercussioni sulla navigazione aerea;
ENAC, ACU, ATSP	emissioni laser previste, spettacoli che prevedono l'uso di laser e fari di ricerca qualora possano compromettere la visione notturna dei piloti;
ADR CERT, HPT CERT, ENAC	comparsa o eliminazione di ostacoli alla navigazione aerea nelle aree di decollo/salita, di mancato avvicinamento, di avvicinamento e sulla striscia di sicurezza della pista o modifiche agli ostacoli esistenti;
ENAC, ACU	assegnazione o revoca, comprendente eventualmente attivazione e disattivazione, dello status di zone vietate, regolamentate o pericolose, oppure modifiche di tale status;
AM	istituzione o revoca di aree o rotte, o parti di esse, qualora sussista la possibilità di intercettazione e sia necessario mantenere l'ascolto sulla frequenza di emergenza VHF 121.500 MHz;
ENAC	assegnazione, eliminazione o modifica di indicatori di località;
ADR CERT, HPT CERT, ENAC	variazioni di categoria dei servizi di soccorso e antincendio (RFFS) di aeroporti/eliporti;
ADR CERT, HPT CERT, ENAC	presenza o cessazione di condizioni pericolose dovute a neve, neve mista ad acqua, ghiaccio, materiale radioattivo, sostanze chimiche tossiche, depositi di cenere vulcanica o acqua nell'area di movimento, oppure modifiche di rilievo di tali condizioni;
ENAC	focolai epidemici che rendono necessarie modifiche dei requisiti notificati per le inoculazioni e le misure di quarantena;

Originatore verso AIS (per i servizi ed apparati di propria competenza).	La richiesta di un NOTAM deve essere fatta al fornitore AIS quando è necessario fornire le seguenti informazioni:
ATSP	cambiamenti rilevanti dal punto di vista operativo dell'attività vulcanica, del luogo, della data e dell'ora di eruzioni vulcaniche e/o dello sviluppo orizzontale e verticale di nubi di cenere vulcanica, con la direzione di movimento, i livelli di volo e le rotte o le porzioni di rotte che potrebbero essere interessate;
ATSP	rilascio nell'atmosfera di materiale radioattivo o sostanze tossiche a seguito di un incidente nucleare o chimico, con luogo, data e ora dell'incidente, livelli di volo e rotte o porzioni di rotte che potrebbero essere interessate, direzione di movimento;
ENAC	svolgimento di missioni di aiuto umanitario, con le procedure e/o le limitazioni che incidono sulla navigazione aerea;
ATSP, CNSP, AISP, METP, FPDO, ATFMP	attuazione di misure di emergenza a breve termine in caso di interruzione, anche parziale, di ATS e relativi servizi di supporto;
ESSP, ENAC	perdita specifica di integrità dei sistemi di navigazione satellitare.
ADR CERT, HPT CERT, ENAC	indisponibilità di una pista per lavori di segnaletica orizzontale sulla pista o, se le apparecchiature utilizzate per tali lavori possono essere rimosse, tempo necessario per rendere nuovamente disponibile la pista.